



ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/104

del 01.06.2017

**DIPARTIMENTO:** OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E  
POLITICHE AMBIENTALI

**SERVIZIO:** GESTIONE DEI RIFIUTI

**UFFICIO:** ATTIVITA' TECNICHE

**OGGETTO:** D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 -  
Società ROSSIKOLL Srl - Sede Legale e Operativa: Via Aterno 160 -162 - SAN GIOVANNI TEATINO  
(CH) - Codice Fiscale: 01241450681 - Partita IVA: 01938410691 - Autorizzazione regionale alla  
realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in via Aterno n° 160/162 - Zona  
Industriale - S. Giovanni Teatino (CH).

PRG: Foglio: 8 - Particelle: 4342 - 98 - 100. Fasi: R3 - R12 - R 13 - Potenzialità massima istantanea di  
stoccaggio: 500 t - Potenzialità complessiva dell'impianto: 30.500 t.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**PRESO ATTO** della nota della Società ROSSIKOLL Srl datata 17.06.2014 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/167538 del 23.06.2014, con la quale viene richiesta l'apertura di un procedimento di revisione della autorizzazione regionale rilasciata con provvedimento dirigenziale n° DR4/59 del 06.04.2010, concernente la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, da ubicare in Via Aterno n° 160/162 - Zona Industriale - del comune di San Giovanni Teatino (CH);

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale";

**RICHIAMATO** l'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., recante "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti";

**VISTA** la Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti";

**VISTA** la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)", pubblicata sul B.U.R.A. n. 50 del 30.07.2010;

**RICHIAMATO** il regolamento (UE) n° 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo - entrato in vigore il 01 giugno 2015;

**RICHIAMATE** le disposizioni vigenti relative all'elenco europeo dei rifiuti introdotte con Regolamento UE 1357/2014, con Decisione UE 955/2014 e con L. 11.08.2014, n. 116;

**VISTO** il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale" pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;



GIUNTA REGIONALE



**VISTI** i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate;

**VISTO** il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

**RICHIAMATO** il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

**VISTA** la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 e s.m.i., avente per oggetto: *"D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti"* e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n° 1192 del 04.12.2008 e s.m.i., avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti"* e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160 inerente *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni alla legge n. 133 del 2008"*;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010, inerente: *"Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione"*;

**VISTA** la D.G.R. 28.04.2016 n° 254 avente per oggetto: *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/123481 del 08.05.2015, con la quale viene convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 19.05.2015 alle ore 09:30;

**VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi del 19.05.2015, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto: *".....omissis....."*

*Nel corso dell'illustrazione e del conseguente dibattito emerge che il provvedimento regionale n. DR4/59 del 6 aprile 2010, oltre ad essere decaduto ai sensi del comma 7 dell'art. 45 della L.R. n. 45/07 e s.m.i., risulterebbe riferito alla decisione di esclusione della procedura di V.I.A. n. 14065 del 04.08.2009, i cui termini temporali sarebbero parimenti decaduti, in quanto l'impianto non è stato realizzato nei cinque anni successivi alla pubblicazione del provvedimento.*

*La ditta richiama a tale proposito il contenuto della nota datata 13.10.2014, prot. n. 4390 del Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale e dell'allegato giudizio n. 1174 del 18.11.2008 cui si rinvia per una puntuale disamina della problematica.*

*A parere dei rappresentanti del Servizio Gestione Rifiuti e di ARTA Abruzzo, di contro, si richiamano le norme introdotte dall'art. 23 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78, comma 21, quinquies, convertito con modificazioni*



## GIUNTA REGIONALE

della L. 3 agosto 2009, n. 102, che hanno innovato i contenuti del comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i

*Detta modifica normativa, in buona sostanza, dispone in ordine alla decadenza dei provvedimenti di VIA i cui procedimenti risultino avviati successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4*

*Premesso quanto sopra si chiede ai competenti uffici regionali in materia di VIA di esprimere un proprio avviso in ordine alla applicabilità del prospettato quadro normativo, precisando che a seguito della acquisizione del pronunciamento, previa istanza ex novo da parte della ROSSIKOL Srl tesa al rilascio di una autorizzazione regionale ex art. 208 del T.U.A., sarà programmata una apposita conferenza di servizi. Il presente verbale viene trasmesso a tutte le Autorità competenti, ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. precisando che il procedimento sarà concluso con le modalità previste dalla legge.....omissis.....”;*

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/139242 del 25.05.2015, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 19.05.2015;

**CONSIDERATO** il contenuto della nota della Giunta Regionale d’Abruzzo – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa prot. n° 1680/BNVIA del 09.06.2015, nella quale si esprime come segue:

“.....*omissis*.....”

*In riferimento alla richiesta di codesta ditta, si informa la S.V. che il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione Impatto Ambientale, nella seduta del 18.11.2008 con giudizio n. 1174, recependo integralmente i contenuti del D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008, ha ritenuto caduca ogni limitazione temporale dell’efficacia dei provvedimenti di Verifica di Assoggettabilità rilasciati dallo stesso.....omissis.....”;*

**DATO ATTO** che, conseguentemente agli esiti della Conferenza di Servizi del 19.05.2015, con nota del 30.07.2015, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/224785 del 04.09.2015, il Sig. Pasquale SOZIO, in qualità di AMMINISTRATORE della Società ROSSIKOLL Srl ha chiesto l’autorizzazione all’esercizio di un impianto esistente, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., allegando elaborati descrittivi nonché dichiarazione sostitutiva attestante l’idoneità del soggetto richiedente;

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/241901 del 24.09.2015, con la quale viene convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 13.10.2015, alle ore 09:30 per discutere l’istanza presentata dalla Società ROSSIKOLL S.r.l. in data 30.07.2015;

**PRESO ATTO** del contenuto della nota trasmessa dalla Società Rossikoll S.r.l. datata 30.09.2015 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/247082 del 01.10.2015, con la quale si chiede di estendere la partecipazione al procedimento istruttorio anche ad ACA S.p.A. e Consorzio A.S.I. di Chieti-Pescara;

**TENUTO CONTO** della nota della Provincia di Chieti – Settore 7 - Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente e delle Acque, Tutela della Fauna prot. n° 33905 del 08.10.2015 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/257614 del 13.10.2015, nella quale si comunica l’impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi a causa di impegni improcrastinabili e precedentemente assunti;

**RICHIAMATA** la nota dell’ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti prot. n° 7345 del 13.10.2015 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/259226 del 14.10.2015, nella quale si comunica l’impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi riservandosi di esprimere il proprio parere di competenza nel più breve tempo possibile;

**VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi del 13.10.2015, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:  
“.....*omissis*.....”



## GIUNTA REGIONALE

*Si richiamano inoltre i contenuti del precedente verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 19.05.2015 e della nota del Servizio regionale Valutazioni Ambientali prot. n. 1880 del 09.06.2015 concernente l'efficacia del giudizio V.I.A. n. 1309 del 28.07.2009.*

*Si dà atto che la Ditta ROSSIKOLL Srl, con posta certificata del 24.09.2015, ha provveduto a depositare gli elaborati progettuali in discussione a tutte le Amministrazioni invitate alla odierna conferenza.*

*Inoltre, relativa alla tematica concernente i sistemi di scarico delle acque dell'impianto, la Società ROSSIKOLL ha evidenziato la necessità di coinvolgere nel procedimento l'A.C.A. Spa ed il Consorzio ASI Chieti-Pescara. In tal senso il Servizio Gestione Rifiuti provvederà a richiedere a detti Enti di esprimere valutazioni in merito alla richiesta formulata da ROSSIKOLL Srl. La Società richiedente precisa che intende allacciare alla rete fognante anche le acque nere, eliminando la fossa himoff esistente. Detto passaggio non era stato compreso nella richiesta di autorizzazione agli scarichi idrici allegata alla domanda di autorizzazione regionale, in quanto avuta notizia dal parte dei tecnici del Comune.*

*Nel corso dell'illustrazione e del confronto con i rappresentanti del Comune di S. Giovanni T. (CH) emergono richieste di chiarimenti in ordine alla esatta configurazione della rete di raccolta delle acque, esterna all'area dell'impianto, della quale non è chiaro il sistema di convogliamento sia delle acque bianche sia delle acque nere.*

*A seguito di contatto telefonico avuto in data odierna i rappresentanti del Distretto provinciale di Chieti di ARTA Abruzzo hanno comunicato di provvedere a trasmettere il parere tecnico di competenza nel più breve tempo possibile.*

*I rappresentanti del Comune di S. Giovanni T. si esprimono come segue: per quanto concerne gli scarichi idrici è necessario effettuare delle verifiche sul posto per constatare la corrispondenza dell'elaborato grafico con lo stato di fatto, ritenendo opportuno il coinvolgimento dell'ACA quale gestore della rete delle acque nere. Inoltre si ritiene di subordinare la compatibilità urbanistica dell'intervento al rispetto di quanto riportato nella Ordinanza comunale n. 132/2015 notificata alla Azienda in data 01.10.2015. Per quanto attiene agli aspetti generali di tutela della salute si ritiene che la competente Azienda USL esprima in merito il proprio parere.*

*Premesso quanto sopra si provvederà a trasmettere il presente verbale a tutte le Autorità invitate alla conferenza dei servizi, con particolare riferimento agli Enti assenti alla seduta odierna. Contestualmente sarà richiesto di esprimere il parere di competenza di ciascuna Autorità, con le modalità previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i., precisando che il procedimento sarà concluso nell'ambito delle tempistiche previste dalla legge.....omissis.....”;*

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/261654 del 19.10.2015, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 13.10.2015;

**PRESO ATTO** della nota del Comune di San Giovanni Teatino (CH) – Settore IV – Urbanistica Edilizia Privata prot. n° 18515 del 22.09.2015 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/261976 del 19.10.2015, con la quale si trasmette l'Ordinanza di demolizione (Art. 35 del D.P.R. n° 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni) n° 132/2015, con la quale si ingiunge alla Società ROSSIKOLL S.r.l. di provvedere alla demolizione di opere edilizie realizzate in assenza di titolo abilitativo;

**VISTO** il contenuto della nota della Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazione Ambientale prot. RA/263651 del 20.10.2015, nella quale si esprime come segue:

“.....omissis.....”

*In riferimento alla nota di codesto servizio, si informa che il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione Impatto Ambientale, nella seduta del 18.11.2008 con giudizio n. 1174, recependo*



## GIUNTA REGIONALE

*integralmente i contenuti del D Lgs. n. 4 del 16.01.2008, ha ritenuto caducata ogni limitazione temporale dell'efficacia dei provvedimenti di Verifica di Assoggettabilità rilasciati dallo stesso.*

*Per quanto riguarda eventuali modifiche non sostanziali al progetto, per le stesse occorre richiedere all'Autorità competente (CCR VIA) la "presa d'atto di variante non sostanziale", altrimenti occorre riattivare le dovute procedure ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.....omissis.....";*

**RICHIAMATA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/286528 del 13.11.2015, con la quale si recepiscono le precisazioni fornite dalla Società ROSSIKOLL S.r.l. in ordine al coinvolgimento dell'ACA S.p.A. nel procedimento istruttorio;

**VISTA** la nota della Società ROSSIKOLL Srl datata 16.11.2015 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/289017 del 17.11.2015, con la quale viene inviata all'ACA S.p.A. tutta la documentazione inerente l'istanza di revisione dell'Autorizzazione Regionale n° DR4/59 del 06.04.2010;

**RICHIAMATA** la nota della Società ROSSIKOLL S.r.l. datata 22.12.2015 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/325254 del 28.12.2015, con la quale si trasmettono gli elaborati tecnici e le tavole progettuali integrativi;

**VISTA** la nota trasmessa dalla AUSL – Azienda Unità Sanitaria Locale – Dipartimento di Prevenzione – Presidio di Ortona – Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 35 del 13.01.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/11155 del 19.01.2016, con la quale si esprime *parere favorevole con prescrizioni* all'iniziativa presentata **così come riportate per estratto nel dispositivo del presente provvedimento;**

**PRESO ATTO** del contenuto della nota trasmessa dall'ACA S.p.A. prot. n° 2366 del 08.02.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/32805 del 15.02.2016, nella quale si esprime *nulla-osta* allo scarico nella condotta, delle acque di 1° pioggia della Società ROSSIKOLL Srl, nella pubblica fognatura di via Aterno - Zona Ind.le – S. Giovanni T. (CH) **nel rispetto delle prescrizioni riportate per estratto nel dispositivo del presente provvedimento;**

**TENUTO CONTO** della nota dell'ACA S.p.A. prot. n° 8054 del 20.04.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/89059 del 26.04.2016, nella quale si *autorizza* la Società ROSSIKOLL Srl a scaricare le acque di 1° pioggia, nella fognatura pubblica di Via Aterno – Zona Ind.le – S. Giovanni Teatino (CH) **nel rispetto delle seguenti prescrizioni riportate per estratto nel dispositivo del presente provvedimento;**

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/144409 del 23.06.2016, con la quale viene convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 30.06.2016;

**VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi del 30.06.2016:  
".....omissis....."

*In relazione alla predetta nota ARTA del 30.06.2016, che viene esaminata, si rileva l'espressione del parere favorevole limitatamente alla matrice rifiuti con prescrizioni, mentre per quanto attiene invece agli aspetti presumibili relativi agli impatti acustici, alle valutazioni rischio incendio, e alla tematica relativa alla gestione delle acque, l'Agenzia si riserva di trasmettere nel più breve tempo possibile il proprio parere con prescrizioni, con riserva di formulare ulteriore parere tecnico definitivo una volta che la Ditta presenti ulteriori integrazioni.*

*Il rappresentante del SGR dichiara che il parere reso dall'ARTA risulta formulato parzialmente rispetto a quanto previsto dalla legge e che pertanto è necessario acquisire ulteriore espressione da parte di ARTA Abruzzo sugli aspetti gestionali sui quali sono stati espressi dei rinvii.*

*A tal fine si invitato i rappresentanti della Ditta a dare riscontro alla nota ARTA Abruzzo prot. n° 4867 del 30.06.2016 onde poter procedere alla chiusura del procedimento istruttorio.*



GIUNTA REGIONALE



*Si ritiene altresì necessario evidenziare che la ulteriore ed emmesima richiesta di documentazione integrativa costituisce un aggravio del predetto procedimento istruttorio.*

*I rappresentanti della Società dichiarano, relativamente alle prescrizioni del parere ARTA –Abruzzo che le valutazioni sul rischio incendio sono state già eseguite e che lo stabilimento è già dotato di una rete antincendio dedicata.*

*Inoltre, la Società Rossikoll è in possesso del certificato di prevenzione incendi prot. n° 1533 del 16.02.2011, successivamente rinnovato ai sensi dell'art. 5 del DPR n° 151/2011 (riferimento VV.FF. n° 7453 del 13.07.2012 con scadenza il 13.07.2017).*

*Per quanto riguarda la valutazione di impatto acustico, la Società Rossikoll Srl si impegna a presentare alle Autorità coinvolte nel presente procedimento una apposita relazione tecnica in fase di esercizio entro 30 gg dalla comunicazione di avvio dell'impianto.*

*Invece la Società Rossikoll Srl ritiene che la prescrizione relativa alla Valutazione dell'Impatto Odorigeno sia una richiesta del tutto spropositata tenuto conto della natura dei rifiuti trattati (materiali vegetali) e della prescrizione della AUSL di eseguire una piantumazione perimetrale nello stabilimento.*

*Per quanto riguarda la matrice acque di scarico la Società Rossikoll Srl precisa che:*

*1) La prescrizione relativa al contenimento delle acque di dilavamento provenienti dall'area denominata stoccaggio risulta alquanto generica in quanto non è chiaro cosa si intenda per pioggia abbondante, risulta quindi una prescrizione non applicabile.*

*2) Per quanto concerne le acque di prima pioggia sarà trasmessa una nuova planimetria una volta concordate con l'ACA S.p.A. le modalità di allaccio degli scarichi idrici alla rete fognaria.*

*3) Si precisa che le acque reflue domestiche (acque nere) provenienti dai servizi igienici della Ditta saranno convogliate alla rete fognante dell'ACA S.p.A.. Nel contempo sarà eliminata la fossa imhoff esistente.*

*Infine la Ditta riscontrato che il procedimento è stato avviato nel mese di giugno dell'anno 2014 e che in tale ambito sono state indette ben n° 3 CdS (inclusa la presente), invita vivamente la Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti a far rispettare i termini previsti dalla L. n° 241/90 e s.m.i. ovvero acquisire tutti i pareri mancanti entro 30 gg a partire dalla data odierna, in assenza dei quali procedere con il silenzio-assenso.*

*Il rappresentante del Consorzio Per lo Sviluppo dell'Area Chieti-Pescara Arch. Di Salvatore Renato dichiara quanto segue:*

*L'Azienda rientra nella perimetrazione consortile particella n° 4342 di cui al foglio di mappa n° 8 mentre la rimanente parte dell'area di proprietà della Società Rossikoll Srl di cui alle particelle nn° 98 e 100 del foglio di mappa n° 8 è ricadente nell'area a verde classificata PT5 del Comune di S. Giovanni Teatino.*

*Il rappresentante del Comune di S. Giovanni Teatino – Settore Ambiente - Arch. Assunta Di Tullio dichiara quanto segue:*

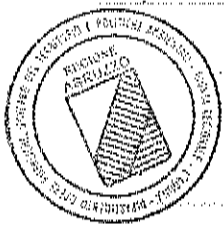
*Per quanto concerne il parere inerente gli scarichi delle acque meteoriche si conferma quanto espresso con propria nota prot. n° 14552 del 29.06.2016 trasmessa via pec.*

*Per quanto concerne il parere in merito all'inquinamento acustico si conferma la richiesta dell'ARTA di redigere una relazione di impatto acustico in fase di esercizio.*

*Per quanto concerne il sito ex discarica comunale di Via Salara si invita la Società Rossikoll S.r.l. a concordare con il Comune le attività da intraprendere entro 90 gg al fine di integrare il Piano di Caratterizzazione già redatto dal Comune nel 2009.*

*Il rappresentante del Comune di S. Giovanni Teatino – Settore Urbanistica – Arch. Ciarallo Fabio dichiara quanto segue:*

*Per quanto riguarda il Settore Urbanistico esprimo parere favorevole tenuto conto che il procedimento riguardante l'ordinanza n° 132 di demolizione delle opere abusive trasmesso con nota prot. n° 18515 del 22.09.2015 si è concluso positivamente con Determinazione n° 38 del 03.06.2016 così come da nota del 07.06.2016 prot. n° 12532. Inoltre si condividono le prescrizioni riguardo alle piantumazioni prescritte dalla AUSL e la predisposizione di idonei accorgimenti tecnici al fine di impedire la dispersione dei rifiuti nella zona destinata a verde espresso dall'ARTA – Abruzzo.*



## GIUNTA REGIONALE

*Al termine della seduta, la Conferenza ritiene aver concluso la fase istruttoria per quanto di competenza e conseguentemente esprime parere favorevole alla richiesta formulata dalla Società Rossikoll Srl tenuto conto di quanto indicato in premessa si ritiene di delegare il Servizio Gestione Rifiuti all'acquisizione dei pareri da parte delle Amministrazioni che ancora non hanno provveduto in tal senso, nei modi e nei tempi previsti dalle norme che disciplinano i procedimenti amministrativi, con particolare riferimento alle riserve poste da ARTA Abruzzo prot. n° 4867 del 30.06.2016.....omissis.....".*

**TENUTO CONTO** della nota della Società ROSSIKOLL Srl datata 01.07.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/155153 del 05.07.2016, con la quale si predispose e si trasmette documentazione integrativa;

**PRESO ATTO** della nota della Società ROSSIKOLL Srl datata 01.07.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/155540 del 05.07.2016, nella quale si allega il documento del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazione Ambientale prot. n° RA/151904 del 01.07.2016;

**VISTA** la nota della Società ROSSIKOLL Srl datata 28.06.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/0157784 del 07.07.2016, con la quale viene predisposto un ulteriore elaborato integrativo;

**PRESO ATTO** della nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/0160038 del 11.07.2016, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 30.06.2016;

**VISTA** la nota dell'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 5007 del 08.07.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/0161457 del 12.07.2016, con la quale si forniscono chiarimenti di carattere tecnico riguardanti la matrice emissioni in atmosfera;

**RICHIAMATA** la nota della Società ROSSIKOLL S.r.l. datata 11.07.2016, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/166123 del 18.07.2016, nella quale si forniscono delucidazioni di carattere tecnico-amministrativo alla nota ARTA-Abruzzo sopramenzionata, come successivamente integrata con nota del 07.09.2016;

**CONSIDERATO** il contenuto della nota trasmessa dall'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 6727 del 09.09.2016, con la quale si esprime *parere tecnico favorevole con prescrizioni* a integrazione del parere tecnico datato 30.06.2016 prot. n° 4867 (**ALLEGATI 1 - 2 – Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**);

**PRESO ATTO** della nota della Società ROSSIKOLL Srl datata 21.09.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0054702/16 del 29.09.2016, nella quale si forniscono precisazioni di carattere tecnico inerenti alla piantumazione perimetrale allegando la Planimetria aree piantumazione – scala 1:700;

**VISTA** la nota della A.U.S.L. – Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2 – Lanciano-Vasto-Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 536 del 24.09.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0054691/16 del 29.09.2016, **riportata per estratto nel dispositivo del presente provvedimento**;

**TENUTO CONTO** della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti prot. n° 7451 del 07.10.2016, nella quale si forniscono precisazioni al parere ARTA-Abruzzo prot. n° 6227 del 09.09.2016, riportata per estratto nel dispositivo del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela dell'Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 7543 del 11.10.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 113626/16 del 11.10.2016, nella quale si forniscono precisazioni di carattere tecnico al parere del 30.06.2016 prot. n° 4867 (**ALLEGATO 3 – Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**);



GIUNTA REGIONALE



VISTA la nota del SGR prot. n° RA/0089052/16 del 09.11.2016;

**PRESO ATTO** della nota pervenuta dall'Avv. Francesco CHIARIZIA in nome e per conto della Società ROSSIKOLL Srl datata 15.12.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0127394/16 del 23.12.2016;

**RICHIAMATA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0067289/17 del 14.03.2017, con la quale si forniscono precisazioni di carattere giuridico e tecnico-amministrativo in riscontro alla nota dell'Avv. Francesco CHIARIZIA datata 15.12.2016;

**PRESO ATTO** della nota dell'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 3180 del 26.04.2017 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0111020/17 del 26.04.2017, nella quale si rimette specifico parere tecnico alla nota prot. n° RA/0089052/16 del 09.11.2016 (**ALLEGATO 4 – Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**);

**RICHIAMATA** la recente modifica al “Codice Antimafia” di cui al D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**DATO ATTO** che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

**RITENUTO** di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

**D E T E R M I N A**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:





## GIUNTA REGIONALE

**1) di FARE PROPRIE** le conclusioni delle Conferenze di Servizi tenutesi nelle seguenti date: 19.05.2015, 13.10.2015, 30.06.2016, nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;

**2) di APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., l'intervento proposto dalla Società **ROSSIKOLL Srl** – Sede Legale e Operativa: Via Aterno 160 - 162 – SAN GIOVANNI TEATINO (CH) – Codice Fiscale: 01241450681 – Partita IVA: 01938410691 – Iscrizione C.C.I.A.A. di Chieti: Numero REA CH 139735 del 12.09.2000 – concernente l'autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in via Aterno n° 160/162 – Zona Industriale – S. Giovanni Teatino (CH), identificabile al PRG del medesimo Comune al Foglio 8 – Particelle nn° 4342 – 98 – 100, **in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali così costituiti:**

### **24 Luglio 2015**

1) Relazione Tecnica;

2) Richiesta autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - Allegati:

2.1) Quadro riassuntivo delle emissioni;

2.2) Relazione tecnica;

2.3) Tavola – Carta 1:5.000;

2.4) Planimetria generale area impianto – scala 1:500;

3) Richiesta autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia;

3.1) Relazione tecnico-amministrativa;

4) Tavole:

Tavola 1 - Inquadramento territoriale;

Tavola 2 – Corografia scala 1:25.000;

Tavola 3 – Stralcio Piano Regionale Paesistico scala 1:25.000;

Tavola 4 – Viabilità su carta provinciale e regionale scala 1:100.000;

Tavola 5 – Stralcio vincolo paesaggistico e archeologico;

Tavola 6 – Stralcio vincolo idrogeologico scala 1:25.000;

Tavola 7 – Zone sismiche Regione Abruzzo;

Tavola 8 – Stralcio carta dell'uso del suolo scala 1:25.000;

Tavola 9 – Carta geologica dell'Abruzzo scala 1:100.000;

Tavola 10 – Stralcio carta geomorfologica scala 1:25.000;

Tavola 11 – Stralcio carta idrogeologica;

Tavola 12-1 – P.A.I. – Stralcio carta pericolosità da frana scala 1:25.000;

Tavola 12-2 – P.A.I. – Stralcio carta del rischio di frana scala 1:25.000;

Tavola 12-3 – P.A.I. – Stralcio carta fenomeni franosi ed erosivi scala 1:25.000;

Tavola 13-1 – P.S.D.A. – Stralcio carta rischio idraulico scala 1:10.000;

Tavola 13-2 – P.S.D.A. – Stralcio carta pericolosità idraulica scala 1:10.000;

Tavola 14 – Ubicazione impianto scala 1:5000;

Tavola 15 – Stralcio planimetria catastale scala 1:2.000;

Tavola 16 - Stralci P.R.G. dei Comuni di Spoltore e S. Giovanni Teatino;

Tavola 17 – Carta 1:10.000 con raggio di 2 Km dall'Impianto – scala 1:10.000;

Tavola 18 – Piano quotato dell'area scala 1:500;

Tavola 19-1 – Planimetria generale area impianto scala 1:500;

Tavola 19-2 – Planimetria impianto destinazione aree scala 1:500;

Tavola 19-3 – Planimetria impianto raccolta acque scala 1:500;

Tavola 20 – Particolari costruttivi capannone layout impianti scala 1:200;

Tavola 21 – Planimetria impianto antincendio – scala 1:500;

Tavola 22 – Circuito luce-fm scala varia (Novembre 2002 - Non modificato);

Tavola 23 - Documentazione fotografica;

Tavola 24 – Carta delle aree protette;

Tavola 25 – Carta della vulnerabilità degli acquiferi;



GIUNTA REGIONALE

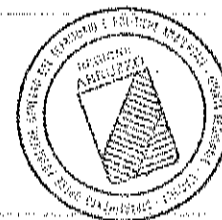


Tavola 26 – Carta delle tipologie forestali scala 1:10.000:

*06 Settembre 2016*

5) Relazione tecnico-amministrativa - Nota integrativa – rev. 1: Planimetria impianto raccolta acque – scala 1:500;

*21 Settembre 2016*

Planimetria aree piantumazione – scala 1:700;

**3) di AUTORIZZARE** la Società ROSSIKOLL Srl:

**3.1** Alla **realizzazione e gestione** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente punto 2);

**3.2** Alle **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. derivanti dallo svolgimento dell'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento **alle condizioni e prescrizioni di ARTA-Abruzzo e A.U.S.L.** sotto menzionate e/o allegate come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

**4) di STABILIRE** che relativamente alla **fase di gestione delle acque meteoriche, delle acque di prima e seconda pioggia** provenienti dall'area dell'impianto, così come risulta dagli elaborati indicati al precedente punto 2), la Società dovrà attenersi a **tutte le condizioni e prescrizioni del Comune di S. Giovanni Teatino, dell'ACA S.p.A. e ARTA-Abruzzo** sottomenzionate e/o allegate come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

**5) di DISPORRE** che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti i rifiuti con le operazioni e le potenzialità **riportate nei pareri tecnici ARTA-Abruzzo (ALLEGATI 1 – 2 – 3 – 4 - Parti integranti e sostanziali del presente provvedimento)**;

**6) di STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al punto 3) è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

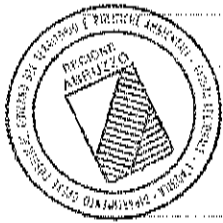
della **A.U.S.L. - Azienda Unità Sanitaria Locale – Dipartimento di Prevenzione – Presidio di Ortona – Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica**

1) I materiali che entrano nel ciclo lavorativo devono essere esenti da sostanze pericolose per la salute; Le biomasse vegetali in particolare siano rispondenti per tipologia e provenienza a quanto previsto nell'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/2006, parte II, Sezione 4;

2) In sede di esercizio la Ditta resti impegnata ad una puntuale organizzazione delle attività che si svolgono sui piazzali esterni, stoccando i materiali in aree dedicate con l'adozione di misure idonee ad evitare la dispersione di polveri nell'ambiente nel rispetto di quanto previsto dall'allegato V al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., parte V;

3) Sia garantita, così come da impegno assunto, la regolare manutenzione del sistema di abbattimento delle emissioni convogliate, secondo le specifiche del costruttore; dovrà inoltre, essere assicurato un ulteriore abbattimento delle polveri prodotte tramite la piantumazione, all'intorno dello stabilimento, di una barriera verde costituita da alberi a fogliame persistente e a largo sviluppo, di rinforzo anche alla vegetazione ripariale in parte presente;

4) Sia fatto salvo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare siano resi disponibili i DPI per gli addetti e sia monitorata l'efficienza degli impianti di aspirazione negli ambienti lavorativi interni.



## GIUNTA REGIONALE

5) In riferimento alla nota della Ditta Rossikoll srl del 16/09/2016, di parti oggetto, agli atti di codesta Regione, in merito alle problematiche insorte circa l'osservanza delle prescrizioni ARTA e ASL inerenti la piantumazione di una barriera verde sul perimetro dello stabilimento, questo Servizio IESP osserva quanto segue:

La prescrizione al punto 3 del parere igienico-sanitario in oggetto, è stata espressa a tutela della salute della popolazione residente, pertanto va soddisfatta sui lati dello stabilimento esposti alle zone abitate.

Il lato adiacente alla strada consortile che rappresenta una via di servizio interna alla zona produttiva, non si interfaccia con l'abitato, ma così come dichiarato dalla Ditta, confina con un'area non operativa e con un opificio industriale poco frequentato.

Per quanto sopra osservato si accolgono le controdeduzioni della Ditta Rossikoll, che potrà effettuare la piantumazione perimetrale dello stabilimento nel periodo richiesto (marzo/aprile 2017), tranne che sul lato adiacente alla strada consortile suindicata.

### **dell'ACA – Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A.**

- 1) Lo scarico sarà possibile solo dopo che la fognatura a servizio dell'opificio sia resa attiva e funzionante;
- 2) Il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
- 3) Lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 4) Lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 5) La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;
- 6) La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
- 7) Nei casi in cui tra la fognatura privata e quella pubblica c'è poca differenza di quota del piano di scorrimento, per evitare il reflusso delle acque, l'utente dovrà dotare l'impianto di scarico di apposita valvola di ritegno;
- 8) La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo;
- 9) La Ditta concessionaria dovrà fornire le analisi dei reflui entro 60 (sessanta) giorni dall'inizio dello scarico delle acque di prima pioggia, trascorso tale termine l'autorizzazione si intenderà revocata.
- 10) Il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
- 11) Lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 12) Lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 13) La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;
- 14) La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;



## GIUNTA REGIONALE

15) Nei casi in cui tra la fognatura privata e quella pubblica c'è poca differenza di quota del piano di scorrimento, per evitare il reflusso delle acque, l'utente dovrà dotare l'impianto di scarico di apposita valvola di ritegno;

16) La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo;

17) La Ditta concessionaria dovrà fornire le analisi dei reflui entro 60 (sessanta) giorni dall'inizio dello scarico delle acque di 1° pioggia, trascorso tale termine l'autorizzazione si intenderà revocata.

### del Comune di S. GIOVANNI TEATINO (CH)

Nulla-Osta allo scarico nel fiume Pescara delle acque solo ed esclusivamente di 2° Pioggia della Società ROSSIKOLL Srl. di San Giovanni Teatino, alle seguenti condizioni:

1) Nella condotta scarico del diametro di mm 315, confluyente nella caditoia stradale posta nell'area esterna dell'immobile, in prossimità del cancello d'ingresso dello stesso, proveniente da aree limitrofe rispetto a quella di che trattasi, vengano scaricate solo ed esclusivamente acque di seconda pioggia;

2) Nel pozzetto esterno di ispezione, riportato nell'elaborato grafico, a firma dell'Ing. Maurizio Cavaliere, dovranno essere convogliate solo le acque di seconda pioggia;

3) Sia ripristinato e messo in sicurezza il pozzetto di ispezione della rete fognaria principale delle acque di seconda pioggia, ubicato tra le proprietà censite in Catasto al foglio 8, particelle nn° 4342, 100 e 868.

### dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti

1) In riferimento a quanto richiesto nella nota trasmessa dalla ditta in data 21/9/2016 (ns. prot. n° 7043 del 22/9/2016, in merito a precisazioni relative alle prescrizioni riportate nel parere di cui all'oggetto e nel parere rilasciato dalla ASL 02 di Chieti in data 24/09/2016 prot. n° 536, ed in particolare:

- 1) alla barriera verde sul perimetro dell'impianto di gestione rifiuti della ditta in oggetto;
- 2) al periodo della piantumazione;

questo Distretto, esaminata la documentazione allegata alla suddetta richiesta, ritiene che la piantumazione può essere realizzata nei tre lati perimetrali dell'azienda esposti alle zone abitate e che il periodo richiesto dalla ditta per la piantumazione (marzo/aprile 2017) possa essere realizzata nel periodo sopra indicato.

Per quanto sopra, questo Distretto ritiene che le controdeduzioni formulate dalla Rossikoll s.r.l. possono essere accolte.

7) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

8) di **STABILIRE** che la presente autorizzazione di cui al precedente punto 3) è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)** dalla data di notifica del presente provvedimento, per il tramite del competente SUAP, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;

9) di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;



## GIUNTA REGIONALE

**10) di PRESCRIVERE** che la Società comunichi preventivamente l'inizio dei lavori a questo Servizio, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto; a tale proposito si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di **mesi 12 (Dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. e l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di **mesi 36 (Trentasei)** dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;

**11) di PRESCRIVERE** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

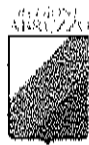
- 11.1 Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto **18.2**);
- 11.2 Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
  - L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
  - L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
  - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 11.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- 11.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;
- 11.5 Data di avvio dell'impianto;

**12) di DISPORRE** che entro **180 giorni (centottanta)** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

**13) di PRESCRIVERE** che la Società provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'impianto di cui al punto **12)** al SGR nonché al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto;

**14) di PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;



**15) di PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

**16) di PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

**17) di RICHIAMARE** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

**18) di OBBLIGARE** la Ditta in oggetto a:

**18.1** Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

**18.2** Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016.

**19) di FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;



## GIUNTA REGIONALE

**20) di FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06 Novembre 2011, n° 159 e s.m.i. – “*Codice antimafia*”;

**21) di REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;

**22) di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di S. Giovanni Teatino (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti;

**23) di TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

**24) di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**  
(Marco FAMOSO)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
(Dott. Franco GERARDINI)





ALLEGATO 1

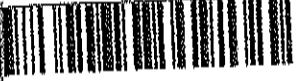


**arta** abruzzo  
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente  
Distretto Provinciale di Chieti

*APPROVATO IN S.M. C.d.S.*

ABRUZZO - DIST. CHIETI

Titolo	Classe	PARTENZA
1	01	
4867		del 30/06/2016



Alla Regione Abruzzo  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65124 Pescara

[gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it](mailto:gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it)

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**  
Via Aterno n° 160/162  
66020 S.Giovanni Teatino (CH)  
[rossikollsr1@pec.it](mailto:rossikollsr1@pec.it)

**OGGETTO:** Ditta **Rossikoll S.r.l.** Via Aterno n° 160-162 Zona Industriale di San Giovanni Teatino (CH). Richiesta revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/4/2010. **Revisione** autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010. **Conferenza dei Servizi del 30/6/2016.**

In riferimento in oggetto, si trasmette il parere tecnico di competenza.

Il Direttore  
Dot. Luigi Pettinari  
*Luigi Pettinari*

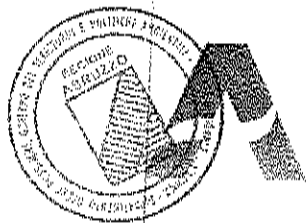


Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti  
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: [dist.chieti@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dist.chieti@pec.regione.abruzzo.it)  
Cod. Fisc. 9105970682 - P. I.V.A. 01599980685

Certificato N° 205977



*[A large, faint, handwritten signature or mark is visible, slanted across the page.]*



**arta abruzzo**

agenzia regionale per la tutela dell'ambiente  
Distretto Provinciale di Chieti

Alla **Regione Abruzzo**  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65100 Pescara

**gestionerifiutiebunifiche@pec.regione.abruzzo.it**

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**  
Via Aterno n° 160/162  
66020 S.Giovanni Teatino (CH)  
**rossikollsril@pec.it**

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.l.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH).

Richiesta di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi. **Revisione** autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010.

**Conferenza dei Servizi del 30/6/2016.**

### PARERE TECNICO DI COMPETENZA

In riferimento a quanto richiesto da Codesto Spett.le Servizio Gestione Rifiuti, con nota del 23/6/2016 prot. n° 144409 (ns. prot. n° 4620 del 24/6/2016), nella quale si richiede un esame preventivo della documentazione trasmessa dalla Ditta in oggetto in data 28/5/2016 (acquisita al ns. prot. n°4065 del 30/5/2016) al fine di poter esprimere il parere di competenza, esaminata la documentazione allegata, si riferisce quanto di seguito riportato.

### PREMESSA

La ditta in parola, orientata nel mercato del riciclo dei residui della lavorazione del legno e la produzione e commercializzazione dei derivati della lavorazione della segatura (pellet e tronchetti/bricchetti), propone istanza di autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., per l'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da materiali di origine legnosa e cellulosa (carta e cartone) vergini, ossia non trattati, consistenti nelle operazioni di:

- 1. messa in riserva (R13)** di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tipologia A** per i codici CER 15 01 01, 15 01 05, 15 01 06 e 20 01 01;
- 2. riciclo, cernita, triturazione, adeguamento volumetrico o cippatura (R13 e R3)**, di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tipologia B** per i codici CER 02 01 03, 03 01 01, 03 01 05, 03 03 01, 15 01 03, 17 02 01, 19 12 07, 20 01 38, 20 02 01 e 20 03 02, per la **produzione di combustibili solidi legnosi.**



Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti  
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: [dist.chieti@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.chieti@pec.artaabruzzo.it)  
Cod. Fisc. 91069790682 - P. I.V.A. 01599980685



A single, long, thin, slightly curved line drawn across the page, possibly representing a signature or a mark.



La ditta è stata già operante nel settore del recupero di materia dai rifiuti non pericolosi (di natura legnosa e cellulosa vergini, provenienti da potatura, attività florovivaistiche, residui da manutenzione del verde urbano), dal 2003 con giusta iscrizione al R.I.P. della Provincia di Chieti al n° 114/2003 (scadenza iscrizione 2/12/2010).

Da quanto emerso dalla documentazione presentata dalla ditta, il ciclo produttivo si svolge dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18,30 per un totale di 8 ore al giorno. L'impianto lavora per 200 giorni all'anno.

L'attività si svolge su un'area (**Allegato 19 foglio 1 - Planimetria area impianto**) provvista di un idoneo sistema di recinzione che costeggia tutto l'impianto sui tre lati che fiancheggiano le strade principali e di accesso e che confinano con gli stabilimenti adiacenti.

Le attività di recupero avvengono principalmente **all'interno del capannone chiuso** avente un'area complessiva di ca. 2.676 mq. Il capannone viene utilizzato in parte per la **lavorazione** ed in parte per lo **stoccaggio dei rifiuti** da destinare alle operazioni di recupero R3, quali scarti di corteccia e legno, scarti di sughero, segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, tutti di natura non pericolosa.

Premesso che, i rifiuti non pericolosi che la ditta intende trattare sono classificati secondo **2 tipologie**:

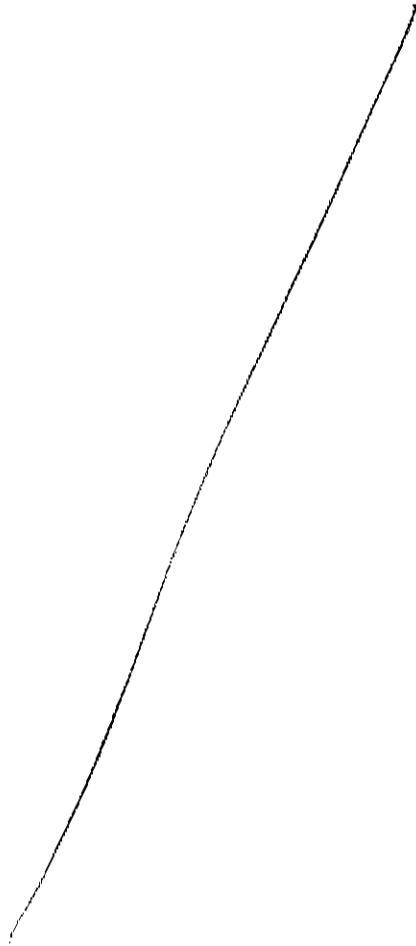
- **Tipologia A** (carta, cartone e cartoncino, imballaggi);
- **Tipologia B** (legno e sughero, imballaggi in legno),

dalla **documentazione** trasmessa da codesto Spett.le Servizio a questo Distretto (relazione tecnica, elaborati grafici relativi alla planimetria generale dell'impianto destinazione aree, con indicazione degli impianti già realizzati, planimetria impianto raccolta acque bianche e nere e di prima pioggia, relazione geologica, **nota integrativa** del 28/6/2016 acquisita al ns. prot. n° 4769, ecc.), è stato possibile constatare che la Ditta in parola intende svolgere le attività di cui in premessa su un'area, già esistente, individuabile nel **foglio di mappa n° 8** del Comune di San Giovanni Teatino, alle particelle indicate nello stralcio planimetria catastale redatta dall'ing. Maurizio Cavaliere (all.15, tavola 1), ubicata in l Via Aterno n° 160 - 162 di San Giovanni Teatino (CH).

Da quanto dichiarato e dall'esame delle planimetrie allegate (All. 19 Tav-2), le aree destinate a **strutture coperte** (capannone) si estendono per ca. 2.676 mq.; in particolare l'area di:

- ✓ Produzione, insacchettamento e stoccaggio del prodotto finito è pari a ca. 2.399 mq.;
- ✓ per la **Tipologia B** (R13) e segatura è pari a ca. 278 mq.;







Le aree esterne al capannone, adibite a:

- ✓ piazzali interni di movimentazione sono ca. 3.826 mq.;
- ✓ parcheggi per gli operatori sono di ca. 246 mq. (166 mq. + 80 mq.);
- ✓ destinata ad uffici di 481 mq.;
- ✓ accettazione rifiuti è di ca. 40 mq.;
- ✓ pesa è di ca. 54 mq.;
- ✓ **tipologia A** (R13) è di ca. 17,5 mq.;
- ✓ messa in riserva (R13) - **tipologia B** - ca. 33 mq.;
- ✓ rifiuti in ingresso (R13 - R3) di ca. 500 mq.;
- ✓ area stoccaggio esterno del cippato (ex mps) - c.a 200 mq.

Sono presenti anche piccole aree adibite al deposito dei **rifiuti prodotti** dall'attività di recupero (deposito temporaneo):

- il **ferro e l'acciaio** provenienti dalla cernita del materiale in ingresso saranno depositati in cassone per il successivo conferimento a ditte autorizzate per il recupero e/o smaltimento;
- la raccolta **oli usati** derivante dalle macchine trituratrici Willibald e Haas e del gruppo elettrogeno in uso nell'area di produzione, verrà effettuata in una vasca a doppia camera da 500 litri di capacità, posta all'interno del capannone.
- i **fanghi** provenienti da fosse settiche saranno periodicamente conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento e/o recupero.

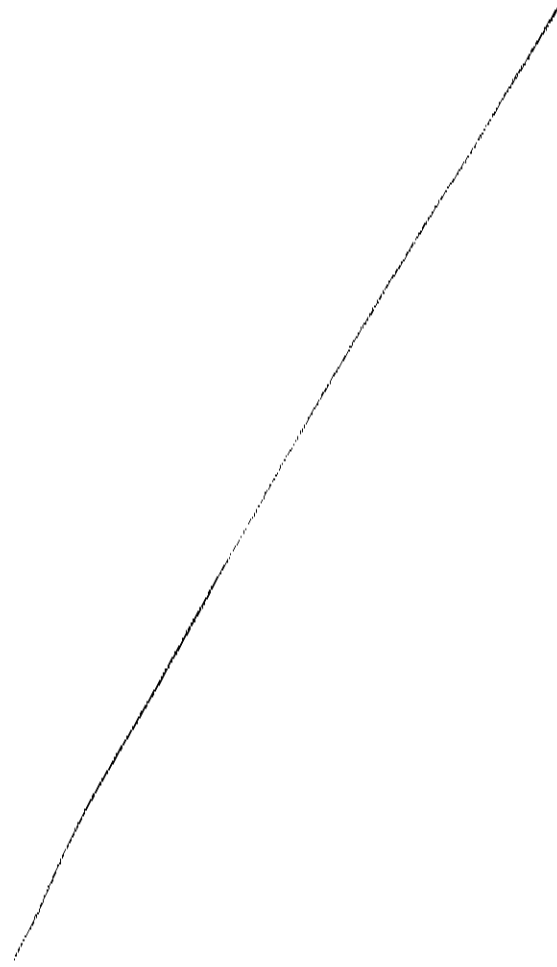
Le aree utilizzate per lo svolgimento delle attività (aree di movimentazione rifiuti, deposito e interno del capannone), così come le restanti aree destinate a parcheggio auto degli addetti e sosta autocarri, come dichiarato nella relazione tecnica, è totalmente **impermeabilizzata** (pavimentazione realizzata in calcestruzzo armato) dotata di rete fognaria per il successivo trattamento delle acque meteoriche e/o sversamenti accidentali.

Sulla superficie totale del lotto in oggetto, è già realizzato il capannone e/o fabbricato industriale organizzato in base alla logistica delle funzioni che interverranno nel ciclo di lavorazione (così come descritte nella relazione tecnica redatta dal l'ing. Maurizio Cavaliere).

All'interno del capannone e in aree distinte, i rifiuti saranno sottoposti alle operazioni di recupero **R3** per la produzione di **pellet** e **tronchetti di segatura** (briktepor).

I processi di **trattamento** da svolgere nel complesso aziendale possono essere distinti come segue:

- ✓ messa in riserva (stoccaggio) di **segatura**, acquistati come sottoprodotti e/o rifiuti in legno di diversa tipologia (R13) da utenze produttrici pubbliche e/o private, per essere sottoposti alle successive fasi di operazioni di recupero (R3);







- ✓ produzione di **pellet e tronchetti (R3)** a partire dalla segatura vergine (sottoprodotto e/o rifiuto) e successiva commercializzazione, **LINEA 1**.
- ✓ recupero di **rifiuti in legno** consistenti in scarti di potature, imballaggi e legno di scarto (legno vergine, rifiuti non pericolosi e non contaminati da sostanze pericolose), per essere sottoposti ad attività di recupero (R3) per la produzione di **cippato** e commercializzato ad aziende per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, **LINEA 2**.

In dettaglio:

Nella **LINEA 1**, dove verranno installate 4 tramogge dotate di estrattore automatico che daranno origine a due flussi distinti per la **produzione di tronchetti/bricchetti e pellet**.

I due flussi saranno corredati di sistemi di trasporto meccanici e pneumatici, apposite macchine di raffinazione per l'ottenimento di materiale tritato con granulometria richiesta, nonché opportune coclee di dosaggio, presse bricchettatrici - pellettatrici, sistemi di raffreddamento ad aria, depolverizzazione, compattazione (per pressione) e stazione di confezionamento automatico del prodotto di **pellet/tronchetti** ottenuto. Una linea a parte è dedicata per l'insacchettamento del **pellet sfuso** e del **nocciolino** (prodotti venduti sfusi).

la **LINEA 2**, sarà provvista di **2 trituratori** utilizzati per la riduzione a **cippato** degli scarti di legno, imballaggi in legno, segatura e trucioli non adatti per essere utilizzati per la linea 1 (legno vergine, rifiuti non pericolosi e non contaminati da sostanze pericolose). Il prodotto ottenuto a seguito di triturazione dei rifiuti a matrice legnosa effettuato all'esterno del capannone, su piazzale impermeabilizzato, sarà commercializzato, come combustibile, ad utenze esterne.

Entrambe le LINEE di PRODUZIONE sono deputate a trattare le diverse tipologie di rifiuto in ingresso impianto.

Pertanto, dalla documentazione trasmessa, la ditta intende gestire due tipologie di rifiuti:

- ✓ la prima (**A**) destinata alla sola messa in riserva **R13** (operazione di cui all'allegato C della parte IV del LDgs. 152/06 e s.m.i.);
- ✓ la seconda (**B**) finalizzata alla produzione di combustibili solidi legnosi conformi **all'allegato X della parte V** del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e riconducibili alle operazioni **R13-R12 e R3**.

Aspetto rilevante sono le **specifiche** che devono avere i rifiuti in ingresso al trattamento al fine di rispondere a pieno ai requisiti normativi dei **combustibili da biomasse** sopra citati.





A long, thin, curved line, possibly a signature or a mark, extending diagonally across the page.



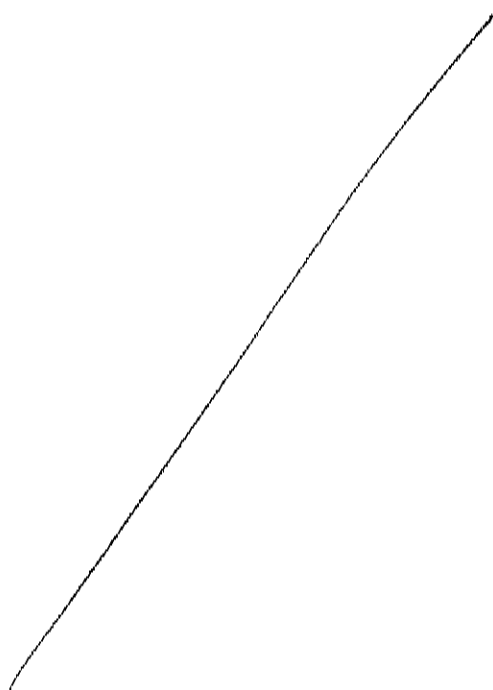
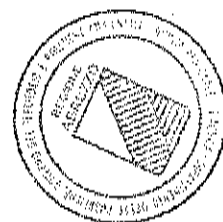
Altra distinzione va fatta sulla tipologia di combustibili di fatti da un lato vanno considerati i **pellet** e **bricchetti** e dall'altro il **cippato**.

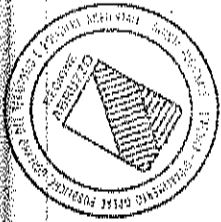
Al fine della corretta valutazione della normativa applicabile a cui la ditta deve attenersi scrupolosamente va considerato: D.M. 5/2/1998 e s.m.i. di cui all'allegato 2 - Sub Allegato 1 (tipologia 3 e 4), la parte V del D.Lgs. 152/06 di cui all'**allegato X sezione 4** caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo e la serie delle norme **UNI EN ISO 17225** relative alle specifiche e classificazione del combustibile a matrice legnosa.

Relativamente alle tipologie di rifiuto (allegato D, Parte IV del D.Lgs.152/2006 e D.Lgs. n° 205/2010) che la ditta Rossikoll S.r.l. intende trattare sul sito in oggetto, (**Tipologia A** per l'operazione **R13** e **Tipologia B** per le operazioni **R13** e **R3**), comprensive delle capacità massima istantanea e potenzialità annua, esse risultano essere quelli dettagliati nella successiva **tabella 1**.

**Tabella 1**

CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE (TIPOLOGIA A)	OPERAZIONI DI RECUPERO	CAPACITA' MAX Istantanea STOCCAGGIO (tonn.)	POTENZIALITA' ANNUA (tonn./anno)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	R13	15	500
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	R13		
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R13		
20 01 01	Carta e cartone	R13		
CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE (TIPOLOGIA B)	OPERAZIONI DI RECUPERO	CAPACITA' MAX Istantanea STOCCAGGIO (tonn.)	POTENZIALITA' ANNUA (tonn./anno)
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali.	R12 - R13 - R3	485	30.000 (nota1)
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero.	R12 - R13 - R3		
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01.04*.	R12 - R13 - R3		
03 03 01	Scarti di corteccia e legno.	R12 - R13 - R3		
15 01 03	Imballaggi in legno	R12 - R13 - R3		
17 02 01	Legno.	R12 - R13 - R3		
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*.	R12 - R13 - R3		
20 02 01	Rifiuti biodegradabili.	R12 - R13 - R3		
20 03 02	Rifiuti di mercati.	R12 - R13 - R3		





**Nota 1:** i prodotti ottenuti a seguito dell'operazione di recupero R3, definiti come "combustibili solidi legnosi", dovranno essere conformi all'allegato X Parte V del D.Lgs. n° 152/06 (pellet, tronchetti, cippato).

Complessivamente i codici dei rifiuti che la ditta Rossikoll S.r.l. intende trattare presso l'impianto in oggetto per le operazioni **R13** sono pari a **4 (TIPOLOGIA A)**, mentre quelli per le operazioni **R12, R13 e R3** sono pari a **9 (TIPOLOGIA B)**, tutti appartenenti alla categoria dei rifiuti non pericolosi.

#### **Relativamente alla matrice acque di scarico:**

Dalla documentazione visionata poiché sono emerse delle **incongruenze** in merito al sistema di canalizzazione, raccolta, e convogliamento delle acque, ed in particolare:

- Il trattamento delle **acque meteoriche** e delle **acque di prima e seconda pioggia**, ricadenti nell' area denominata "**stoccaggio**" pari ad una superficie di 2.167 mq., considerato che le attività svolte su detta area riguardano lo stoccaggio di rifiuti, si ritiene che le acque di dilavamento non possono essere scaricate. A tal proposito, si ritiene che tutte le eccedenze prodotte di dette acque debbano essere smaltite come rifiuto. Inoltre, si ritiene che i **tre serbatoi verticali di stoccaggio fuori terra non abbiano una volumetria sufficiente in caso di pioggia abbondante**.
- le **acque di prima pioggia** ricadenti nell'area denominata "**passaggio mezzi**" pari a 2.603 mq.ca." sono convogliate in una vasca interrata di idonea volumetria da posizionato in prossimità dell'ingresso dello stabilimento. Per tali acque l'ACA ha rilasciato ai sensi della L.R. n° 31 del 2010 e D. Lgs. n° 152/2006 l'autorizzazione allo scarico (n° 06/16 prot.n° 2366 del 8/2/2016, e autorizzazione n° 06 Bis/16 prot. n° 8054 del 20 aprile 2016), nella fognatura pubblica di Via Aterno - Zona industriale - di San Giovanni Teatino, previo trattamento con idoneo impianto di depurazione. Questo Distretto ritiene che debba essere **ripresentata una nuova piantina planimetrica** nella quale **vengano definite tutte le linee delle acque di prima pioggia trattate e il recettore finale**.
- per le **acque reflue domestiche** (servizi igienici) specificare la situazione attuale relativamente al sistema di scarico e/o smaltimento come rifiuto. Indicare eventuali soluzioni che saranno adottate.

**Questo Distretto si riserva di esprimere parere tecnico in merito, una volta che la ditta presenti le integrazioni richieste.**

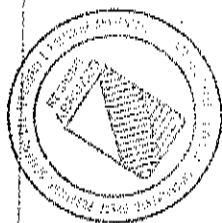
#### **Per la matrice emissione in atmosfera:**

**Questo Distretto si riserva di trasmettere il relativo parere con prescrizioni una volta che la Sezione inquinamento atmosferico provveda al rilascio del parere di competenza.**





A long, thin, slightly curved line, possibly a signature or a mark, extending diagonally across the page.



**Per la matrice siti inquinati:**

In allegato si trasmette il parere di competenza redatto dall'ufficio siti inquinati già trasmesso in data 29/6/2016 prot. n° 4838.

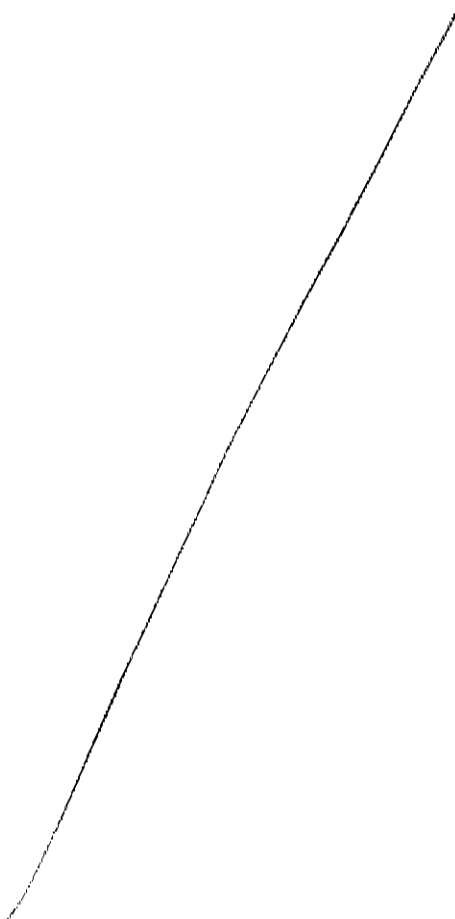
**SSSSSSSSSSSSSSSSSSSS**

Pertanto, alla luce di quanto sopra, al fine della corretta valutazione della normativa applicabile a cui la ditta deve attenersi scrupolosamente va considerato: D.M. 5/2/1998 e s.m.i. di cui all'allegato 2 sub allegato 1 (tipologia 3 e 4), la parte V del D.Lsg. n°152/06 di cui all'allegato X sezione 4 caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo e la serie delle norme UNI EN ISO 17225 relative alle specifiche e classificazione del combustibile a matrice legnosa. Tutte le prescrizioni di tali norme vanno rispettate.

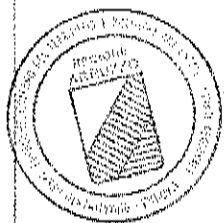
Altro aspetto è legato alla **provenienza del rifiuto** che necessariamente deve far sì che lo stesso abbia **MATRICE VEGETALE, VERGINE e NON CONTAMINATO DA INQUINANTI.**

Per quanto sopra, la ditta può trattare i rifiuti di cui alla **tipologia B** a condizione che:

- 1) non venga effettuata commistione in ingresso al processo di recupero fra sottoprodotti e rifiuti. Al fine della corretta gestione la sola linea che produce **pellett/bricchetti** può utilizzare sottoprodotti di legno a patto che gli stessi siano stoccati in area separata dai rifiuti e che venga attuato un sistema di contabilizzazione che tenga traccia dell'origine del sottoprodotto, dei quantitativi e della destinazione dei prodotti. È preferibile che venga prodotto pellet/bricchetto da rifiuti di **legno vergine** separatamente dalla produzione di pellet/bricchetto da sottoprodotti. Non è ammessa la miscelazione ai fini della produzione di cippato fra sottoprodotti e rifiuti.
- 2) Non è possibile ottenere combustibili di cui all'allegato X della parte V del dlsg. 152/06 qualora la matrice **non sia vergine e sia contaminata da inquinanti**. Ciò comporta che rifiuti di legno provenienti da mobili, finestre, matrici con rivestimenti e trattamenti, pedane da imballaggio impregnate **non possono essere avviati a recupero di energia** poiché gli stessi non presentano caratteristiche tali da rientrare nelle specifiche stringenti delle norme vigenti, **per questi è ammessa la sola operazione R13** ai fini dell'invio in impianti autorizzati per il recupero di materia. È ammessa l'origine esclusivamente dai processi produttivi della trasformazione del legno vergine che non contemplino prima della generazione del rifiuto incollaggio, trattamenti superficiali tali da pregiudicare la verginità del legno.
- 3) Per taluni rifiuti aventi **codice dell'elenco europeo a specchio** è necessario in fase di accettazione l'analisi chimico fisico che escluda la pericolosità del rifiuto che deve essere rappresentativa del lotto.



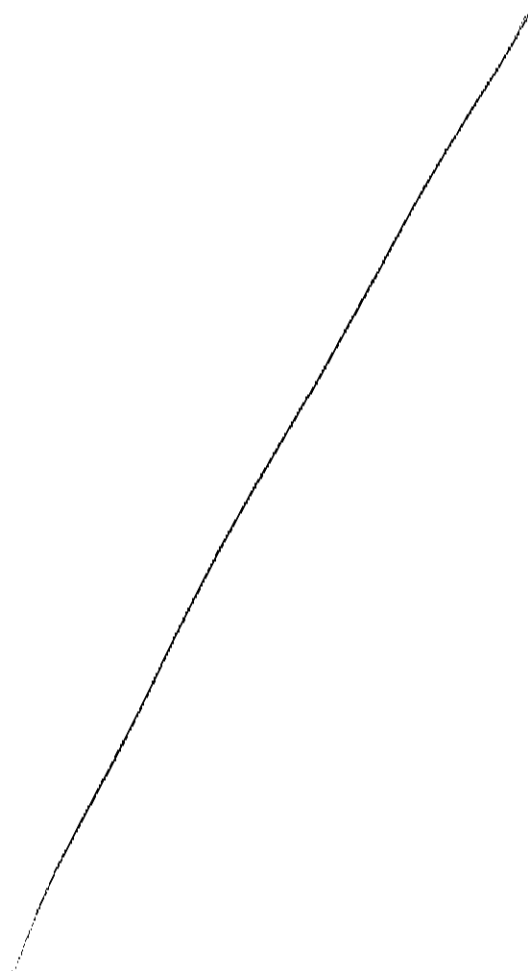
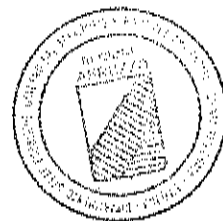




- 4) Per il rifiuto avente codice **CER 19 12 07**, proveniente da impianti di rifiuti a seguito di selezione, triturazione, etc., la ditta in oggetto **non ha esplicitato i relativi controlli** e dalla relazione tecnica non si ha la sicurezza sulla natura vergine e sull'origine della matrice legnosa, ed inoltre, poiché non contemplato dal D.M. 5/2/98 e s.m.i. Allegato 2 - Sub-Allegato 1, **si ritiene che tale codice CER non possa essere inserito nell'elenco della Tabella 1 - Tipologia B.**
- 5) Per il rifiuto avente codice **CER 15 01 03** è ammessa la produzione di combustibile solo su **pedane di legno vergine**, che abbiano subito il solo processo di **fumicazione**. A seguito dell'ingresso devono essere asportate le eventuali parti non legnose (plastiche, etc.) e dopo la riduzione volumetrica deve essere prevista l'asportazione dei chiodi e delle parti metalliche.
- 6) Ai fini dell'uscita dalla normativa dei rifiuti **i prodotti ottenuti** dal processo di recupero (**R3**) devono soddisfare in toto le norme UNI EN ISO 17225 e successive modifiche. Prima della cessione/vendita dei **pellet/bricchetti** vanno effettuate **analisi chimico/fisiche** che escludano la presenza di contaminanti quali formaldeide, cloruri, cloro, derivati del cloro, idrocarburi, toluene, stirene, benzene etc., ed il rispetto della norma. Qualora i **pellet** non rispondano ai requisiti gli stessi permangono nella **qualifica di rifiuto** e vanno gestiti come tali. Le considerazioni fatte per il **pellet** ed i **bricchetti** valgono anche per il **cippato**.
- 7) La ditta entro 30 gg dall'attivazione dell'impianto di recupero dovrà far pervenire apposita procedura che dettagli i **metodi di campionamento dei rifiuti recuperati**, nonché la rappresentatività dei campioni rispetto ai lotti di produzione. Inoltre, le analisi dovranno essere conservate per un tempo pari a quello della conservazione dei registri di carico e scarico e dei formulari.

Inoltre, sulla base della documentazione prodotta dalla ditta in oggetto, visto che:

- A)** il **deposito** dei rifiuti di cui alla sopra citata **tab. 1**, da sottoporre alle operazioni di recupero (**R**) dovrà avvenire nelle aree indicate nelle planimetrie prodotte a corredo della relazione tecnica (All. 19 Tav. 2 rev.0 del 24/7/2015), ben separati tra loro e da altri materiali recuperati (anche mediante separatori tipo new jersey), nonché all'interno di contenitori a tenuta;
- B)** i **rifiuti** destinati al recupero (**R3**) e stoccati sull'area dedicata, dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro;
- C)** tutti i **contenitori** dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti stessi;
- D)** tutte le **aree** destinate a contenere i rifiuti derivanti dalla produzione, nonché dall'impianto di recupero dei rifiuti e le aree di deposito dei sottoprodotti prodotti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice





- CER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- E)** per le **tipologie di rifiuto prodotte** a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la ditta dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;
- F)** le **materie** (sottoprodotti) e i rifiuti ottenuti a seguito di trattamento, depositati temporaneamente sul sito aziendale, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati e/o smaltiti senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulenti;
- G)** dovrà **essere rispettato** quanto dettato dall'art. 211 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. il contenimento delle **emissioni odorigene**, il controllo del rispetto dei limiti di **rumore** (impianto frantumatore) mediante esecuzione di una misura fonometrica nelle più gravose condizioni di esercizio. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal DPCM del 14/11/1997 e s.m.integrazioni. Lo scrivente Distretto **si riserva di valutare la Relazione Acustica e, eventualmente dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere.**
- H)** i rifiuti con **codice a specchio** in ingresso all'impianto di recupero dovranno essere sottoposti annualmente ad analisi chimica per la relativa classificazione;
- I)** sono state precisate i **processi tecnologici, le attrezzature utilizzate, le tipologie** dei rifiuti ed i **quantitativi** da trattare, i **metodi di trattamento** e di recupero, nonché indicate i sottoprodotti ed i **rifiuti** che vengono **prodotti** a seguito di detta attività;
- J)** lo **stoccaggio** delle diverse tipologie di rifiuto solido e materie prime da recuperare (R13), consistenti in legno, corteccia, sughero, rifiuti combustibili, scarti di tessuti vegetali, rifiuti biodegradabili ecc., avverrà all'interno del capannone aziendale e separati per tipologia, per essere successivamente sottoposte alle operazioni di recupero (R3) per la produzione di combustibili solidi legnosi consistenti in **pellet, tronchetti e cippato**;
- K)** altre tipologie di rifiuto solido da recuperare (R13), consistenti in imballaggi in carta e cartone, legno, materiali misti, carta e cartone, avverrà all'esterno del capannone su aree distinte del piazzale aziendale e che i suddetti rifiuti saranno separati per ciascuna tipologia;
- L)** presso l'impianto saranno accettati i soli rifiuti solidi elencati nella **Tabella 1** sopra riportata;

M) I  
ri

Sulla  
espr  
ogge

La di

✓ ap  
so  
ris

✓ qu  
co

✓ pr  
te  
ing  
oc

✓ pe  
de  
de  
tri  
de

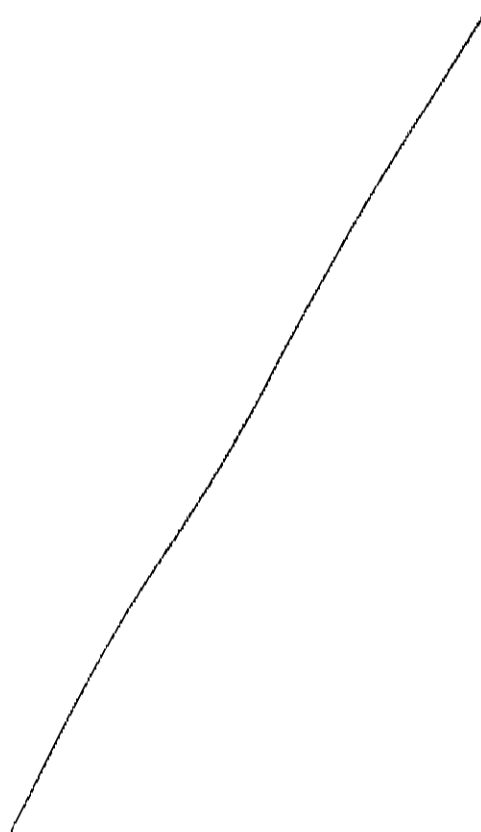
Il ge  
ripor

✓ i  
(

Que  
par  
rise  
volt

d







M) l'area dello stabilimento è stata dichiarata una pavimentazione impermeabile realizzata in calcestruzzo con un rivestimento superficiale di 3-4 mm. di corindone;

Sulla base di quanto sopra, questo Distretto **relativamente alla matrice rifiuti esprime parere favorevole** alla realizzazione e all'esercizio di quanto richiesto in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

La ditta in oggetto dovrà:

- ✓ approfondire le **valutazioni sul rischio incendio**, identificandone i pericoli e le sorgenti di innesco, nonché valutati i fattori di eliminazione e/o riduzione del suddetto rischio, secondo quanto previsto dalle vigenti normative di prevenzione incendi;
- ✓ qualora non presente nell'area dell'impianto, installare una rete antincendio dedicata, con annesso locale tecnico per l'alloggiamento pompe e serbatoio di accumulo acqua.
- ✓ presentare, al momento dell'avvio dell'impianto di recupero dei rifiuti, una relazione tecnica relativa alla **valutazione di impatto acustico** redatta da uno studio di ingegneria qualificato e a firma di un tecnico competente e valutazione dell'impatto odorigeno;
- ✓ per la gestione ordinaria del deposito dei rifiuti, prevedere l'impiego di un operatore debitamente formato; tale operatore dovrà assicurare il controllo amministrativo della documentazione (dall'accettazione del rifiuto al gestione dei documenti di trasporto ecc.), manutenzione ordinaria dell'impianto, nonché pulizia e igienizzazione dell'area in oggetto.

Il gestore dell'impianto di recupero e/o messa in riserva dei rifiuti, oltre a quanto sopra riportato, dovrà adottare:

- ✓ idonei accorgimenti tecnici al fine di impedire la dispersione dei rifiuti in corrispondenza dell'area autorizzata, definita sulla piantina planimetrica Allegato 19 - Tav. 3 Revisione 0 - "Limite perimetrazione zona industriale";

***Questo Distretto si riserva di trasmettere nel più breve tempo possibile il parere relativo alla matrice emissioni in atmosfera e acque di scarico e si riserva di esprimere parere tecnico definitivo, con eventuali prescrizioni, una volta che la ditta presenti le integrazioni richieste.***

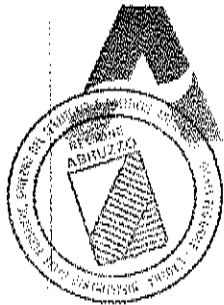
Per la u.o. rifiuti  
dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente  
Dott. Chimico Roberto COCCO T.A.



A single, long, slightly curved handwritten line, possibly a signature or a mark, extending diagonally across the page.

# ALLEGATO 2



## artaabruzzo

agenzia regionale per la tutela dell'ambiente  
Distretto Provinciale di Chieti

ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI

Anno	Titolo	Classe	
2016	I	01	PARTENZA

Prot.n. **6727** del **09/09/2016**



Alla **Regione Abruzzo**  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65100 Pescara

[gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it](mailto:gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it)

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**  
Via Aterno n° 160/162  
66020 S.Giovanni Teatino (CH)  
[rossikollsrl@pec.it](mailto:rossikollsrl@pec.it)

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.l.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH). Richiesta di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi. Revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010. Conferenza dei Servizi del 30/6/2016.

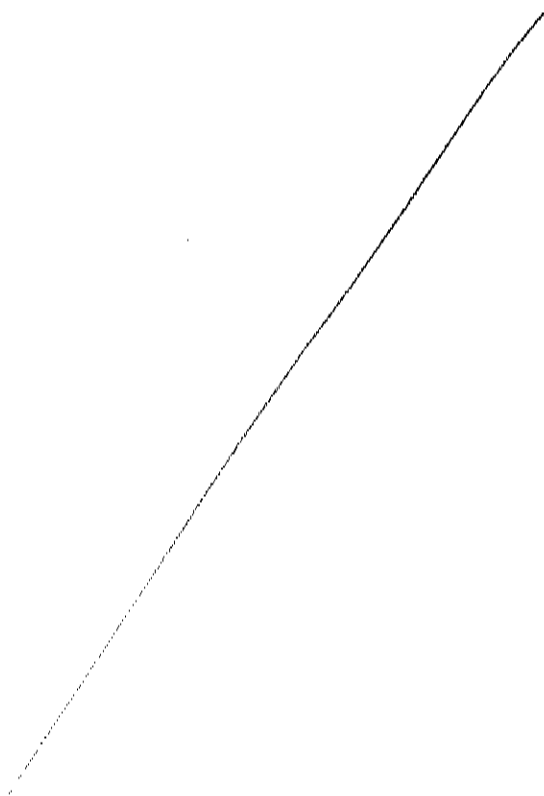
In riferimento all'oggetto, si trasmette il parere tecnico di competenza a seguito di chiarimenti ed integrazioni fornite dalla ditta in data 8 settembre 2016 a prosecuzione del parere tecnico ARTA del 30/6/2016.

Il Direttore  
Dot. Luigi Pettinari



Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti  
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: [dist.chieti@pec.reg.abruzzo.it](mailto:dist.chieti@pec.reg.abruzzo.it)  
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01559980685







**arta** abruzzo  
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente  
Distretto Provinciale di Chieti

Alla **Regione Abruzzo**  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65100 Pescara  
**gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it**

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**  
Via Aterno n° 160/162  
66020 S.Giovanni Teatino (CH)  
**rossikollsr1@pec.it**

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.l.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH). Richiesta di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi. **Revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010.** Conferenza dei Servizi del 30/6/2016.

**Chiarimenti ed integrazioni al parere tecnico ARTA del 30/6/2016.**

### PARERE TECNICO

In relazione a quanto espresso nel parere tecnico formulato in data 30/6/2016 prot. n° 4867 per la C.D.S. del 30/6/2016, nella quale questo Distretto si riservava di rilasciare il proprio parere di competenza una volta pervenute e valutate le integrazioni richieste:

- visto il verbale della CDS del 30/6/2016;
- esaminata la **documentazione tecnica integrativa e illustrativa** fornita dalla Ditta datata 8/9/2016 (acquisita al n° prot. n° 6679 del 8/9/2016), al fine di rilascio del provvedimento autorizzativo in oggetto;
- preso atto dei chiarimenti espressi dalla Ditta in oggetto alla ns. nota del 30/6/2016, distinti per matrice ambientale, ed in particolare per le seguenti tematiche:

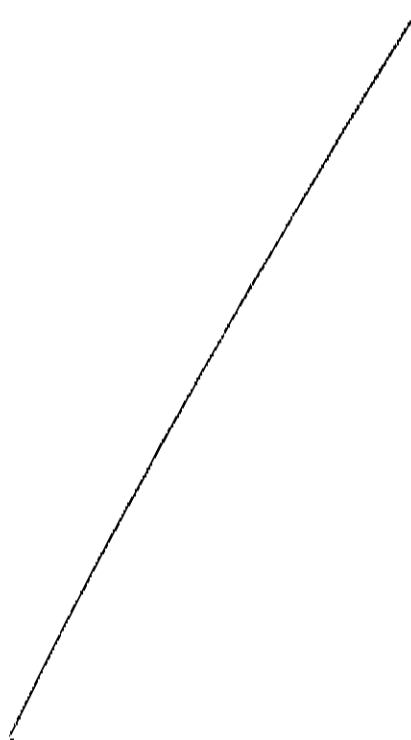
### RIFIUTI

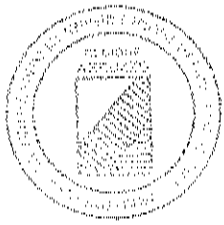
La Rossikoll s.r.l. dichiara che provvederà a realizzare un piantumazione per tutto il perimetro aziendale al fine del contenimento delle emissioni odorigene prodotte dai rifiuti di potature e dal materiale vegetale in genere in sosta nell'area di stoccaggio dedicata. Chiarisce inoltre che, qualora dette emissioni odorigene dovessero svilupparsi in maniera eccessiva da provocare molestie olfattive, la ditta si impegna alla valutazione dell'impatto delle emissioni odorigene secondo quanto dettato dall'art. 211 del D.Lgs. n° 152/06 al fine del contenimento delle stesse.



Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti  
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: [gi.st.chieti@pec.artaabruzzo.it](mailto:gi.st.chieti@pec.artaabruzzo.it)  
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0158980685





## IMPATTO ACUSTICO

La ditta provvederà alla esecuzione della valutazione del rumore entro e non oltre 30 gg dalla comunicazione dell'avvio dell'impianto.

Il documento di valutazione dovrà essere effettuato da un tecnico competente in acustica ambientale e le risultanze delle prove dovranno essere trasmesse al Distretto scrivente per le eventuali valutazioni del caso che saranno espresse dalla Sezione di Fisica Ambientale del Distretto ARTA di Pescara.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

La Rossikoll s.r.l. ha chiarito che la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già autorizzata dalla Regione Abruzzo ai sensi della Legge 203/88, con autorizzazione n° DF2/324 del 3/7/2003 per l'impianto di aspirazione e filtrazione di polveri di legno, nonché risulta inclusa nella domanda di autorizzazione unica regionale in oggetto e pertanto è da intendersi come un rinnovo di una autorizzazione esistente.

Pertanto, poiché trattasi di un rinnovo dell'autorizzazione esistente, si confermano le prescrizioni già stabilite.

Gli esiti dei controlli dovranno essere trasmesse al Distretto scrivente per le eventuali valutazioni del caso che saranno espresse dalla Sezione Emissioni in atmosfera del Distretto ARTA scrivente.

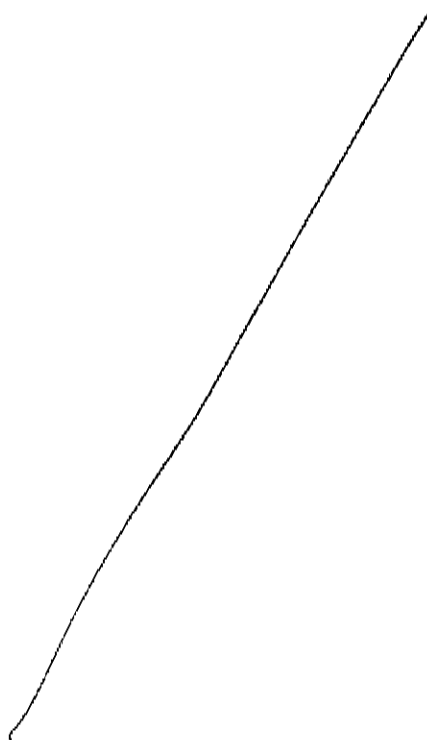
## ACQUA DI SCARICO

In merito alle acque meteoriche di dilavamento (acque di prima e seconda pioggia) provenienti dall'area denominata "**stoccaggio**" (poiché trattasi di acque di dilavamento che esse debbano essere considerate tutte come acque reflue industriali che non possono essere scaricate tal quali nel corpo recettore e quindi devono essere trattate come rifiuto), la ditta ha previsto l'utilizzo di **teli impermeabili** per la copertura di tutti i cumuli di rifiuto di origine vegetale (legno e cippato) depositati in detta area.

In tal modo le acque meteoriche, non entrando in contatto con il materiale vegetale sopra menzionato, vengono considerate "acque bianche" che possono essere convogliate nella rete di raccolta delle acque di seconda pioggia e quindi scaricate nel corpo recettore Fiume Pescara (come indicato nella piantina planimetrica "impianto raccolta acque" Allegato 19 Tav. 3 Revisione 4).

La ditta ha precisato che le acque di dilavamento provenienti dall'area "**passaggio mezzi**" opportunamente depurata con l'impianto esistente è stata autorizzata dell'ACA spa (giusta autorizzazione n° 06/16 prot. n° 2366 del 8/2/2016).









*[A long, thin, slightly curved line, possibly a signature or a mark.]*



- la Rossikoll s.p.a. adotti tutti gli accorgimenti tecnici al fine di impedire la dispersione dei rifiuti in corrispondenza dell'area autorizzata, definita sulla piantina planimetrica allegato 19 – tav. 3 rev. 0 "limite perimetrazione zona industriale" e rev.4 planimetria "impianto raccolta acque";
- nell'esercizio dell'attività, la ditta adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale;
- lungo la linea di perimetrazione zona industriale nell'area di "stoccaggio", la ditta dovrà realizzare **idonea canaletta di raccolta delle acque bianche di dilavamento**, nonché un **idoneo pozzetto di ispezione** prima dell'immissione delle acque nella rete di raccolta delle acque di seconda pioggia.
- qualora i rifiuti depositati nell'area di "stoccaggio" vengono in contatto con le acque meteoriche, tali acque di dilavamento, in quanto rifiuti liquidi, devono essere raccolte e smaltite presso ditte autorizzate.

La ditta dovrà provvedere alla esecuzione delle opere sopra descritte, nonché alle valutazioni riportate per le singole matrici ambientali. La realizzazione delle opere, nonché la messa in dimora del telo impermeabile sui cumuli dei rifiuti vegetali e del cippato, dovranno essere dimostrate con idoneo rapporto fotografico.

Tutta la documentazione e le risultanze delle prove, dovranno essere trasmesse al Distretto scrivente per le eventuali valutazioni del caso.

*Sono fatte salve le valutazioni relative agli aspetti urbanistici, igienico sanitari e di sicurezza, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura e a quant'altro non di diretta competenza di questo Distretto Provinciale ARTA.*

Si rimette la presente per quanto di competenza.

Per la U.O. Rifiuti  
Dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente  
Dott. Chimico Roberto COCCO





*[A large, faint, handwritten signature or scribble is present in the center of the page.]*



# ALLEGATO 3



**arta**abruzzo  
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente  
Distretto Provinciale di Chieti

**ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI**

Anno	TITOLO	Classe	
2016	1	01	<b>PARTENZA</b>
Prot.n. <b>7543</b>		del <b>11/10/2016</b>	



Alla **Regione Abruzzo**  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65100 Pescara  
[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**  
Via Aterno n° 160/162  
66020 S.Giovanni Teatino (CH)  
[rossikollsril@pec.it](mailto:rossikollsril@pec.it)

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.L.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH).  
Revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010.  
**Precisazioni al ns. parere del 30/6/2016 prot. n°4867.**

In riferimento all'oggetto, si trasmette la comunicazione di competenza.

Il Direttore  
Dott. Luigi Pettinari



Certificato N° 265977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spozioi, 52 - 66100 Chieti  
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: [diet.chieti@pec.arta.abruzzo.it](mailto:diet.chieti@pec.arta.abruzzo.it)  
Cod. Fisc. 91059700682 - P. I.V.A. 01599800685

Alla **Regione Abruzzo**  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65100 Pescara  
**dpc026@pec.regione.abruzzo.it**

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**  
Via Aterno n° 160/162  
66020 S.Giovanni Teatino (CH)  
**rossikollsr@pec.it**

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.L.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH).

Richiesta di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi. Revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010.

**Precisazioni al ns. parere del 30/6/2016 prot. n°4867.**

### COMUNICAZIONE

In relazione al parere tecnico espresso in data 30/6/2016 prot. n° 4867 alla ditta in oggetto, si specifica che:

- il pellet/tronchetti possono essere prodotti solo dai rifiuti aventi **CER 03 01 05**, in quanto la ditta non possiede idonee attrezzature (essiccatore, ecc.);
- resta inteso che i pellet ed i bricchetti devono rispondere alle specifiche già dettate nel ns. parere tecnico del 30/6/2016.

Inoltre, da una riverifica della documentazione tecnica ed in particolare dalle planimetrie a corredo della relazione tecnica fornita dalla Ditta in oggetto - **Tav. allegato 19 e allegato 3 entrambi datate 24/07/2015** - non è chiaro dove venga effettuata l'operazione di riduzione volumetrica con il trituratore HAAS e WILLIBALD poiché gli stessi risultano posizionate in due posizioni contrastanti rispetto alle planimetrie citate.

Restà inteso infine che quanto già espresso nella nota sopra citata, è vincolato per i quantitativi e la localizzazione al parere dei **Vigili del Fuoco** posto che l'area della messa in riserva dei rifiuti di imballaggio CER 15 01 03 risulta in aderenza al fabbricato e che l'altra area di stoccaggio di 500 mq. risulta a pochi metri dal fabbricato stesso.

Tale situazione critica risulta anche per lo stoccaggio e per il deposito della segatura all'interno del capannone stesso.



Inoltre, agli atti di questo ufficio è presente una richiesta di rinnovo del **certificato di prevenzione incendi** datato 15/6/2012 (Prot. n° 10514 del 2/11/2007) che non contempla **stoccaggi di materiale ligneo**, ma solamente **segatura e prodotti finiti**.

Pertanto è palese che ai fini della conferma del parere espresso dal Distretto scrivente, o di una modifica dello stesso risulta necessario acquisire il parere dei VV.FF. in base al DPR n°151/2011.

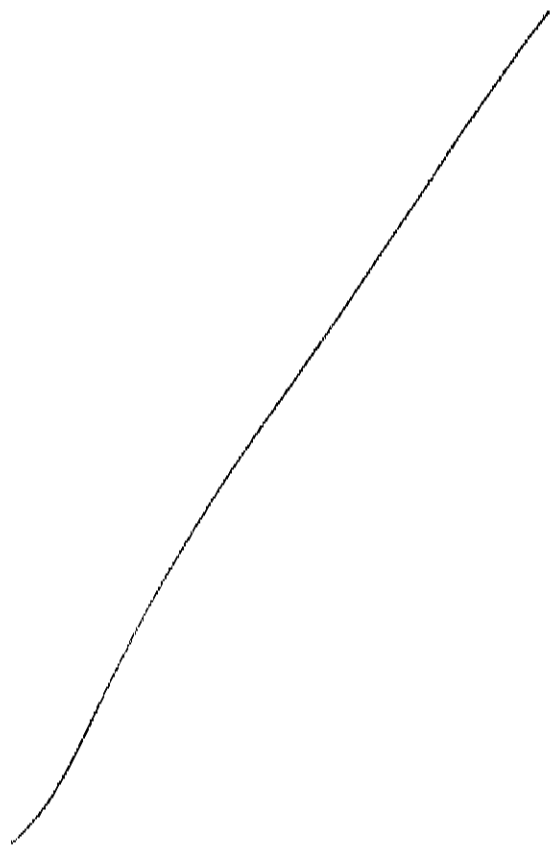
Infine, occorre meglio chiarire quali sia la **modalità di copertura dei rifiuti stoccati sul piazzale**, posto che vista l'altezza dei cumuli sembrerebbe poco agevole e praticabile l'utilizzo dei teli mobili.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si chiede a codesto Servizio di valutare la possibilità di riaprire l'istruttoria ai fini di una **maggior sicurezza** in termini di **quantitativi e localizzazione** dei rifiuti autorizzabili.

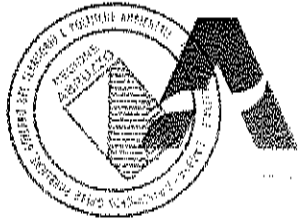
Per la u.o. rifiuti  
Dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente  
Dott. Chimico Roberto COCCO





# ALLEGATO 4



## arta abruzzo

agenzia regionale per la tutela dell'ambiente  
Distretto Provinciale di Chieti

ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI

Anno	TITOLO	Classe	
2017	I	01	PARTENZA
Prot. n.	3180	del	26/04/2017



Alla **Regione Abruzzo**  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65100 Pescara

[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.L.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH).

D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. art. 208 - L. n° 241/1990 e s.m.i. - L.R.n°45/2007 e s.m.i. art. 45 - L.R. n° 31/2013. Procedimento per revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010. Riferimento Vs. prot. n° RA/0089052/16 del 9/11/2016.  
Trasmissione parere tecnico.

In riferimento all'oggetto, si trasmette il parere tecnico di competenza corredato di rapporto fotografico dello stato dei luoghi.

Il Direttore  
Dott. Luigi Pettinari



Certificato N° 206977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Speciali, 52 - 66100 Chieti  
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: [diet.chieti@pec.abruzzo.it](mailto:diet.chieti@pec.abruzzo.it)  
Cod. Fisc. 91059790662 - P. I.V.A. 0159980685

A.R.T. I. A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO - PARTENZA - Prot. 3180/PROT del 26/04/2017 - titolo I - classe 01

Alla **Regione Abruzzo**  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65100 Pescara  
**dpc026@pec.regione.abruzzo.it**

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.L.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH).

D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. art. 208 - L. n° 241/1990 e s.m.i. - L.R.n°45/2007 e s.m.i. art. 45 - L.R. n° 31/2013. Procedimento per revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010. Riferimento Vs. prot. n° RA/0089052/16 del 9/11/2016.

### PARERE TECNICO

In riferimento alle nota di codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/0089052/16 del 9/11/2016, relativamente alla istanza di revisione dell'autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/4/2010 della ditta in oggetto, esaminate le problematiche espresse nella suddetta nota, ed in particolare la richiesta di relazionare in merito:

- 1) allo status quo attuale dell'impianto;
- 2) alle criticità evidenziate dal personale del Nucleo Operativo della Guardia di Finanza - Sezione Aerea di Pescara, relativamente ai **rifiuti non pericolosi e pericolosi stoccati** in aree non autorizzate della ditta in oggetto;
- 3) circa l'**esatta qualità e quantità dei rifiuti** ingressati illecitamente e sottoposti a sequestro, stoccati nella parte retrostante il capannone industriale sul piazzale aziendale autorizzata della ditta in oggetto;
- 4) alle possibili e percorribili soluzioni per trattare i rifiuti sottoposti a giudiziale sequestro di cui al punto 3 nell'impianto della ditta Rossikoll s.r.l. di Via Aterno;

questo Distretto riferisce quanto di seguito riportato.

In data 12/12/2016, in esecuzione di quanto disposto da codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti e dal Comune di San Giovanni Teatino con nota di prot. n° 25863 del 24/11/2016, i tecnici di questo Distretto, dott. Rocco Carlucci e p.ind. Giuliana Trulli, coadiuvati dal Dott. Roberto Cocco responsabile della Sezione Rifiuti, unitamente al personale del Settore III° Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di S.G. Teatino Geom. Guido Paolini, sig. Gianni D'Anastasio, Sig. Claudio Di Credito, nonché il Ten. Giancarlo Buranello della Polizia Locale di detto Comune, il Sig. Sozio Pasquale (legale responsabile dell'impianto) e Ing. Maurizio Cavaliere (consulente tecnico della ditta), si è proceduto a svolgere le **verifiche** relative allo stato dei luoghi e per la tematica **rifiuti** la verifica dei rifiuti illecitamente ingressati e stoccati.

Relativamente al **Punto 1)** della presente relazione, da un confronto effettuato in sede di sopralluogo si è constatato che le **aree esterne al capannone industriale** adibite rispettivamente a piazzale, a parcheggio, ad accettazione rifiuti, manovra automezzi e area utilizzata come deposito/stoccaggio per la messa in riserva (R13) dei rifiuti di legno da tritare



l'area di stoccaggio rifiuti legno triturato (cippato), è stato constatato che la conformazione impiantistica rappresentata nella planimetria generale (Planimetria impianto destinazione aree allegato 19, tavola 2, revisione 0 del 24/07/2015, scala 1:500, a firma del tecnico Ing. Maurizio Cavaliere), facente parte integrale dell'autorizzazione rilasciata a favore della ditta in oggetto, è corrispondente con quanto rilevato in sede di sopralluogo (**foto 1, 2 e 3**).

Inoltre, il controllo effettuato presso **le suddette aree** (risultate pavimentate con massetto in cls), destinate rispettivamente allo stoccaggio rifiuti (area retrostante il capannone industriale), allo stoccaggio del cippato (area laterale al capannone industriale) delle varie tipologie di rifiuto di legno, ha permesso di stabilire che la loro dislocazione **era rispondente con quanto riportato in planimetria generale** alla determinazione sopra richiamata.



Foto 1

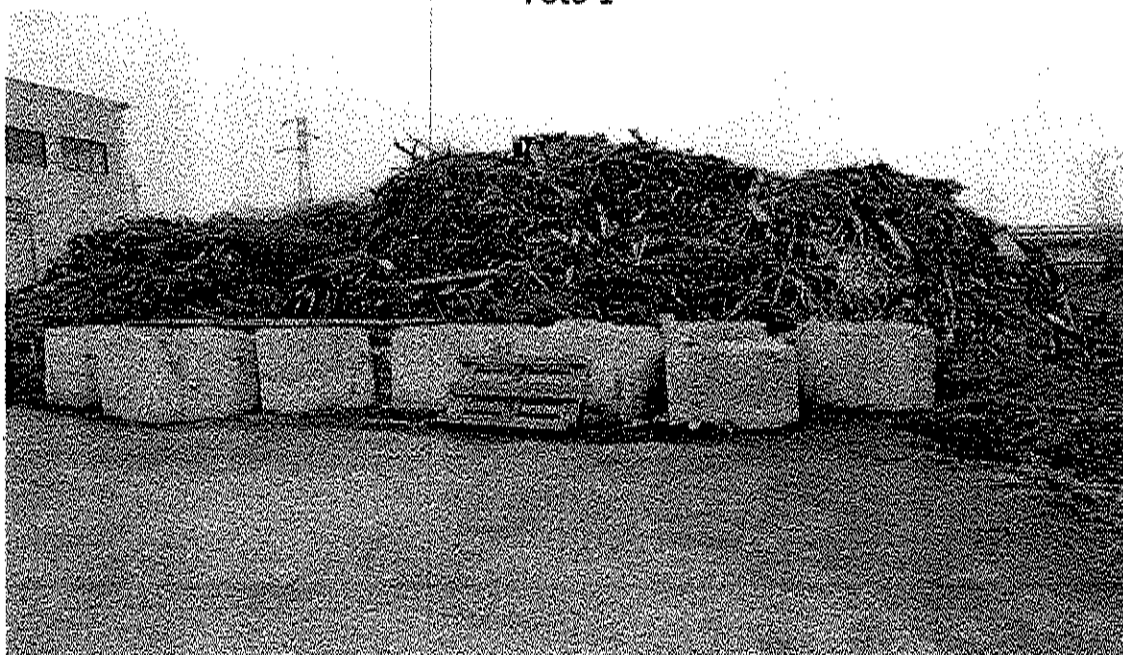
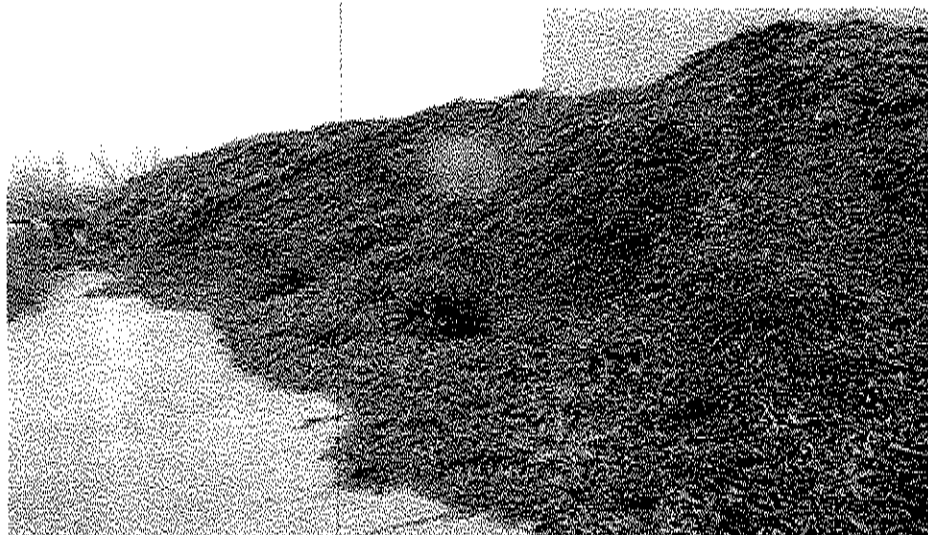
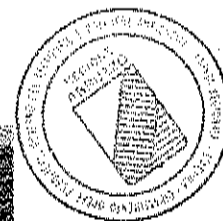


Foto 2





**Foto 3**

A tal proposito, il controllo effettuato presso **le suddette aree** (retrostante e laterale il capannone industriale), ha permesso di stabilire la presenza di un cumulo di rifiuti di natura legnosa (sfalci di potatura, tronchi di legno e pedane in legno - **foto 1 e 2**), nonché un cumulo di rifiuto triturato anch'esso di natura legnosa (**foto 3**). Da quanto appurato in sede di sopralluogo, i suddetti rifiuti illecitamente ingressati, risultano sottoposti a giudiziale sequestro dal Nucleo Operativo della Guardia di Finanza della Sezione Aerea di Pescara.



**Foto 4**

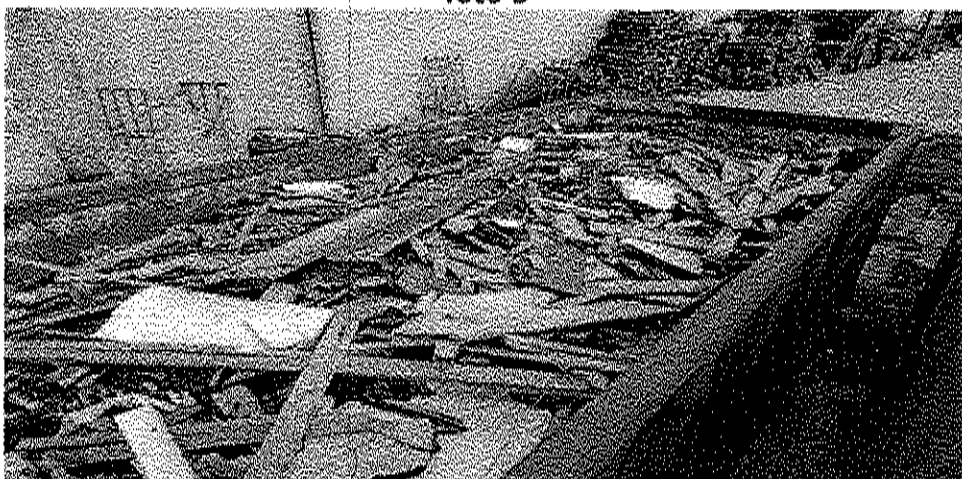
Inoltre, su detto lato del capannone si è potuto constatare la presenza di **4 cassoni** metallici contenenti rifiuti a matrice legnosa, che da una indagine visiva potevano essere riconducibili a sfridi e frammenti di legno, pedane di legno, sfridi di legno trattato con rivestimento superficiale, fra loro miscelate (**foto 4,5,6,7 e 8**).







**foto 5**



**foto 6**



**foto 7**

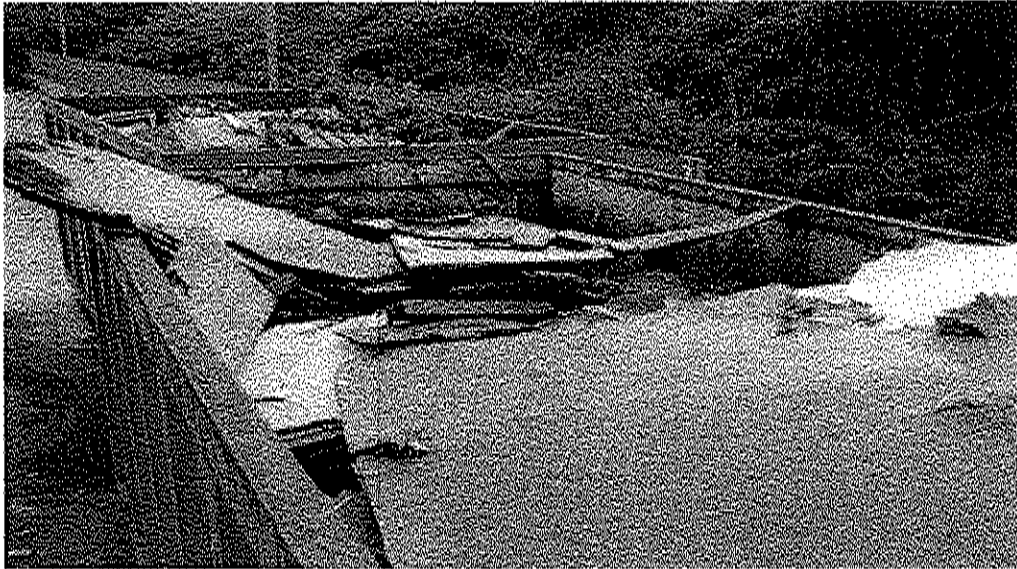


Foto 8

In merito alle criticità evidenziate dal personale del Nucleo Operativo della Guardia di Finanza – sezione Aerea di Pescara, relativamente ai **rifiuti non pericolosi stoccati in aree non autorizzate** della ditta in oggetto (**punto 2** della presente relazione), ed in particolare **nell'area destinata a verde** (parco naturalistico fluviale, in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico e ad una distanza inferiore a 150 metri dal Fiume Pescara, in zona a rischio idraulico ricadente nella marcatura del piano esondazione e PSDA dello stesso corso d'acqua, nonché ai **rifiuti pericolosi stoccati in aree non autorizzate** della ditta in oggetto e di proprietà dell'ente gestore ANAS, situato al di sotto del viadotto che collega San Giovanni Teatino a Santa Teresa di Spoltore, si è potuto constatare che su dette aree **i rifiuti sono stati rimossi** dalla ditta Rossikoll s.r.l. (**foto dal 9 al 15**).



Foto 9 – area a verde parte retrostante il capannone aziendale





**Foto 10 – area a verde parte retrostante il capannone aziendale sottoposta a vincoli**

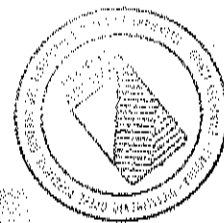


**Foto 11 – area a verde e viadotto San Giovanni teatino –Santa Teresa di Spoltore**

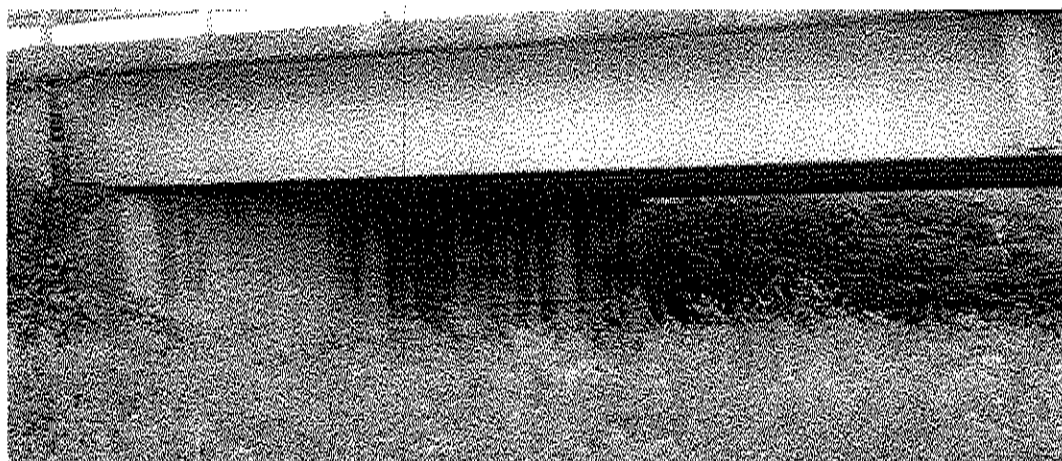


**Foto 12 – area a verde parte laterale il capannone aziendale e viadotto**





**Foto 13 – parte laterale il capannone aziendale e parte sottostante viadotto**



**Foto 14 – parte laterale il capannone aziendale e parte sottostante viadotto**



**Foto 15 – parte laterale il capannone aziendale e parte sottostante viadotto**



A tal proposito, in sede di sopralluogo si è proceduto all'acquisizione dalla ditta Rossikoll s.r.l. della documentazione relativa, al fine di verifica dell'avvenuto smaltimento/recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi rimossi dalle aree non autorizzate, nonché altra documentazione di seguito elencata:

- n° 12 formulari di identificazione rifiuto riferiti all'anno 2015, in merito allo smaltimento dei rifiuti (non pericolosi e pericolosi), depositati su dette aree non autorizzate, consistenti in cemento (n° 3 formulari CER 17 01 01), materiali isolanti (n°1 formulario CER 17 06 04), soluzioni acquose di scarto (n° 2 formulari CER 16 10 02), fanghi da serbatoi settici (n° 2 formulari CER 20 03 04), rottami di ferro (n° 1 formulario CER 17 04 05), scarti di olio minerale per motori Ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (n° 2 formulari CER 13 02 05\*), filtri dell'olio (n° 1 formulario CER 16 01 07\*).
- Determinazione n° 38 del 3/6/2016, a firma del Responsabile del Settore IV del Comune di San Giovanni Teatino arch. Fabio Cavallo, riguardante l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria;
- Comunicazione dell'avvio del procedimento per violazione alle norme in materia urbanistica a seguito del sopralluogo di accertamento dell'ottemperanza all'ordinanza n° 132/2015 e opere abusive n° 132/2015 prot. n° 6669 del 4/3/2016;
- Irrogazione sanzione amministrativa pecuniaria dell' art. 31 c. 4-bis del D.P.R. 6/6/2008 n° 380, a seguito della parziale inottemperanza all'ordinanza di demolizione opere abusive n° 132/2015.

Relativamente alle informazioni relative l'esatta **qualità e quantità dei rifiuti ingressati illecitamente e sottoposti a sequestro**, stoccati nella parte retrostante il capannone industriale sul piazzale aziendale autorizzata della ditta in oggetto, a seguito di indagine visiva del cumulo, questo Distretto ritiene che i suddetti, possono essere riconducibili a rifiuti a matrice legnosa di varie tipologie tra loro miscelate (**foto 16, 17, 18 e 19**), nonché rifiuto legnoso triturato (cippato **foto 20**).



Foto 16





Foto 17



Foto 18



Foto 19



Foto 20



Relativamente alla **quantità** di rifiuto sottoposto a sequestro, si ritiene che verosimilmente in origine trattasi di c.a. **7.500 metri cubi** che con il tempo si sono ridotti volumetricamente in modo naturale. D'altronde **7.500 tonnellate** occuperebbero una superficie nettamente superiore a quella presente.

In merito alle **possibili e percorribili soluzioni** per trattare i rifiuti sottoposti a giudiziale sequestro, di cui al punto 3 nell'impianto della ditta Rossikoll s.r.l. di Via Aterno (**punto 4** della presente relazione), questo Distretto ritiene quanto segue.

- 1) La ditta debba operare una **selezione** e cernita dei materiali presenti all'interno del sito industriale tra cui (individuati solo visivamente dall'esterno in quanto sottoposti a sequestro):
  - di origine legnosa vergini (ossia non trattati e non ridotti a cippato), consistenti in tronchetti di alberi, sfalci di potatura di alberi, frammenti di legno e residui da manutenzione del verde urbano);
  - rifiuti presumibilmente trattati quali pedane di legno contaminate, legno lavorato e/o patinato, verniciato, pannelli legnosi compositi, ect;
  - rifiuti costituiti da residui di origine inerte presenti alla base del cumulo dei rifiuti (terre e sabbie, pietrisco).
- 2) I rifiuti di **origine legnosa vergine** potranno essere **triturati in loco** (mediante trituratore in dotazione della ditta in oggetto), al fine di **ridurre volumetricamente** la massa legnosa e consentire le necessarie economie ambientali.
- 3) Le **pedane** e/o altre tipologie di **rifiuto di natura legnosa presumibilmente contaminate**, devono essere raccolte e stoccate in appositi cassoni separati.
- 4) Allo stesso modo i residui di inerti (terre e sabbie) devono essere raccolti e stoccati in cassone dedicato;
- 5) I **rifiuti triturati** rinvenuti sul lato esterno del capannone (**cippato**), nonché i rifiuti contenuti all'interno dei 4 cassoni in sosta, non potranno subire alcun trattamento in loco.

Per tutti i rifiuti è necessaria la caratterizzazione da parte della Ditta in oggetto al fine di individuare la destinazione appropriata, anche se è auspicabile il **recupero di materia all'esterno dell'impianto** al fine del miglior utilizzo e la conseguente economia ambientale.

A precisazione di quanto sopra, sulla base di quanto disposto dal D.L. n° 91/2014 convertito con Legge n° 116/2014, **tutti i rifiuti**, dovranno essere sottoposti ad analisi chimica per la classificazione. Tale classificazione dovrà essere effettuata dal produttore degli stessi, per il tramite laboratorio accreditato e che il produttore/detentore del rifiuto debba indicare il codice CER individuato tra le voci dell'elenco armonizzato dei rifiuti di cui alla Decisione n° 2014/955/UE e ss.mm.ii.

Inoltre, essendo ancora in itinere la revisione dell'autorizzazione regionale DR4/59 del 6/4/2010, non è notolo stato autorizzativo della Ditta e pertanto **tutte le operazioni sopra elencate, dovranno essere preventivamente autorizzate** dal competente Servizio Regionale nei limiti e nei modi consentiti, che lo stesso valuterà opportunamente (compresa l'operazione R12).

Si aggiunga anche che la Sezione Emissioni in atmosfera dello stesso Distretto di Chieti, su nostra segnalazione, ha rimesso apposita relazione di sopralluogo (in data 07/03/2017) con la quale si evidenzia l'inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione n° DF2/324 del 03/07/2003 ed è stato conseguentemente sanzionato.







Visto quanto premesso, si richiama però l'attenzione che qualora la ditta venisse autorizzata alla triturazione, la stessa dovrà effettuare un autocontrollo delle polveri immesse in atmosfera come da QRE allegato all'autorizzazione, rimettendo allo scrivente Distretto.

Per la U.O. rifiuti  
Dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente  
Dott. Chimico Roberto COCCO



A. N. S. A. M. P. U. Z. Z. U. - D. I. F. A. R. I. M. E. N. T. O. D. I. C. H. I. E. I. I. - p. a. r. t. e. n. z. a. - P. r. o. t. 3. 18. 0 / P. R. O. T. d. e. l. 26 / 04 / 2017 - t. i. t. o. l. o. I - c. l. a. s. s. e. 01

